IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 164. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 15 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I Bilanci alla Delegazione austriaca

(S) **Vienna,** 14 — Si discute il bilancio degli affari esteri. I giovani Czechi Masaryk, Pacak, Adamek e Herold parlarono contro il Ministero, dichiarando che il popolo czeco diffida della triplice alleanza, il cui preteso scopo pacifico e difensivo potrebbe essere annullato in qualunque momento dalla Germania e dall'Italia, dando all'alleanza un carattere aggressivo. Essi raccomandarono un accordo colla Russia come il miglior mezzo di sostituire all'attuale pace armata, che esaurisce le forze della nazione, una vera pace non armata. Biasimarono infine il militarismo della triplice alleanza, da cui soltanto la Germania trae profitto contro la Francia.

Il conte Badeni, polacco, parlò in favore del Ministero, chiedendo che si facciano cessare le mene anti-austriache le quali turbano la pace nell'Austria-Ungheria, biasimando severamente il vigliacco attentato contro l'Arcivescovo Sembratowicz, e chiedendo un severo castigo per i colpevoli.

Parlarono poscia, pure in favore del Ministero, Wenzel, conservatore, Pfeifer, sloveno, ed il conte di Ledeburg, membro dell'aristocrazia conservatrice boema, i quali protestarono contro il modo di procedere dei giovani Czechi, che si atteggiano a rappresentanti di tutto il popolo boemo.

Dopo la chiusura della discussione, il conte Kalnoky prese la parola frequentemente e vivamente applaudito.

Discorso del conte Kalnoky.

(S) **Vienna,** 14. — Il conte Kalnoky rispondendo ai vari oratori constatò che i Giovani Czechi parlarono dal loro punto di vista particolare e rilevò che gli altri popoli dell'Austria, rappresentati nella Delegazione, professano un'opinione differente sulla triplice alleanza e che conviene prender pure in considerazione il punto di vista della Delegazione ungherese.

La maggioranza dei popoli della Monarchia prenderebbe indubbiamente una attitudine contraria ad un eventuale mutamento della politica austro-ungarica nel senso particolare dei Giovani Czechi (*applausi*).

Se il delegato Herold non è soddisfatto della pace attuale, anch'io, soggiunse il conte Kalnoky, non considero lo stato attuale come un ideale, ma è ingiusto di farne responsabile la triplice alleanza. Se le tendenze dell'alleanza esistente colla Germania dal 1879 fossero aggressive, esse si sarebbero manifestate in qualche momento durante tutto questo tempo; ma nessuno, nè a Vienna, nè a Berlino nè a Roma, pensò mai di violare la pace e di fare la guerra. Il trattato d'alleanza è chiaro: il suo testo è stato da molto tempo pubblicato. Il *casus foederis* sorge soltanto qualora gli alleati fossero attaccati senza provocazione da parte loro. Se però contro la triplice alleanza esiste ancora in qualcuno diffidenza, il ministro dispera di poterla dileguare.

(S) **Vienna,** 14 — Il ministro Kalnoky accennando alle ultime sue dichiarazioni in seno alla Commissione del bilancio della Delegazione allo scopo di dissipare i malintesi sorti in Germania in seguito alle sue prime dichiarazioni, constatò che il momento di dare tali schiarimenti era stato bene scelto. Egli parlò perchè annette grande importanza all'opinione pubblica tedesca e perchè vedeva che la stampa francese sollevava dubbi sulla continuazione della triplice alleanza e cercava di seminare diffidenze ciò che è naturale vista l'attitudine dei francesi verso la triplice alleanza. Egli ottenne lo scopo a cui mirava poichè la polemica è cessata.

Quanto alle sue dichiarazioni mal comprese sul disarmo constata che non può essere questione di disarmo. L'Austria-Ungheria prende sempre in considerazione la situazione finanziaria nei suoi armamenti ma la cessazione di questi non dipende soltanto dalla monarchia austro-ungarica ma benanco da altri. Un disarmo isolato avrebbe per conseguenza uno stato di debolezza non desiderato dai giovani czechi che come tutti si augurano che l'Austria-Ungheria possa appoggiarsi sulle sue proprie forze e che queste formino la base della sua posizione di grande potenza.

Rispondendo alle domande del delegato Masaryk sui rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Russia e se esistano accordi fra loro relativamente agli Stati balcanici, il ministro dichiara che non esiste verun fatto spiacevole in proposito e che nulla è avvenuto che possa esser considerato come un mutamento od un cambiamento di fronte; le relazioni colla Russia, sempre coltivate, sono buone ed egli può garantire che lo Czar ed il gabinetto russo sono animati da disposizioni favorevoli verso l'Austria-Ungheria.

La continuazione di queste buone relazioni può avere altre conseguenze favorevoli. I rapporti fra l'Austria-Ungheria e la Russia sono superiori a certe contraddizioni dei loro interessi.

Ma non esistono due Stati fra i quali non vi siano divergenze d'interessi. Anche fra Stati maggiormente legati da amicizia o da alleanza vi sono punti di attrito ovvero vi sorgono incidenti che provocano divergenze di opinioni.

Ma ciò non deve toccare i rapporti fra Monarchi e fra gabinetti, che mirano ad evitare tali attriti. L'esistenza di vertenze speciali non risolute non impedisce le buone relazioni fra i rispettivi gabinetti.

Il conte Kalnoky respinge l'opinione dei delegati czechi, che cioè egli abbia mutato punto di vista dall'ultima sessione delle Delegazioni.

Rileva le difficoltà derivanti dalla necessità di parlare più volte sullo stesso argomento di politica estera in seno alle Delegazioni.

Soggiunge che dappertutto si è generalmente convinti che tali delicati argomenti non si prestano alle grandi discussioni.

L'oratore finisce coll'augurare di vedere fra poco realizzata la pace interna in Boemia, nell'interesse della Monarchia austro-ungarica come grande potenza. *(Applausi).*

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 14. — Sexton ha ritirato le dimissioni che aveva dato da capo del partito antiparnellista.

(S) **Burgos,** 14. — L'arcivescovo Emanuele Gomez è morto.

(N) **Lisbona,** 14, 2,40 pom. — Si dice che il Re visiterà nell'autunno prossimo le isole Azzorre.

(N) **Londra** 14, 2,45 pom. — La Regina è aspettata di ritorno al Castello di Windsor il 20 o il 21 corrente. Verrà poi a Londra, al palazzo di Buckingham dal 5 al 7 luglio per le nozze del duca di York colla principessa May di Teck.

— Il capitano Gulich è stato nominato addetto navale all'ambasciata tedesca a Londra, in luogo del fu comandante von Kries.

(N) **Londra,** 14, 2,25 pom. — Si annunzia che il generale Don Carlos Ezeta, presidente della Repubblica di San Salvador, farà in breve un viaggio in Europa.

Il governo gli ha concesso un congedo di sei mesi ed un grosso sussidio in rimunerazione dei brillanti servigi da lui prestati durante la recente guerra.

Gli spezzati d'argento

Per l'Alta Italia è questo il punto culminante del maggior lavoro nelle campagne e quindi la deficienza di moneta spicciola ha raggiunto naturalmente lo stadio più acuto.

Alle interpellanze mosse sull'argomento l'altro giorno l'on. Sotto-segretario di Stato pel Tesoro ha risposto che il Governo spera ancora di trovare rimedi efficaci, risolutivi e soltanto quando questa fiducia nel miglioramento dei cambi, che si connette alla sistemazione delle banche di emissione, sia perduta, si deciderà suo malgrado ad una maggior espansione di moneta spicciola, sia in carta, sia in metallica.

A noi sembra che questa ripugnanza del Ministero alla coniazione di monete di nikel a supplemento di quelle di rame non sia giustificata — e da questo è derivato l'aggravarsi del disagio, nonostante i maggiori sacrifizi che si sono fatti e si fanno continuamente per attenuarlo.

Senza dubbio, e l'abbiamo detto fin dal primo momento, il rimedio più efficace e razionale, che avrebbe troncato e troncherebbe il male dalla radice, è quello di ritornare alla clausola del 1878, togliendo il corso negli altri Stati della Lega monetaria agli spezzati d'argento.

E il Ministero non ha certo trascurato di tentare anche questa via e ci auguriamo che possa venirne a capo; ma frattanto, *dum Romae consulitur* e si consultano gli altri, si poteva benissimo difendere Sagunto con 25 o 30 milioni di mitraglia di *nikel*.

Nessuno contesterà che la moneta di *nikel* è molto più comoda di quella di rame e difatti due paesi tra i più commerciali della Lega monetaria, la Svizzera e il Belgio (i cui scambi rappresentano mille lire a testa) hanno adottata la moneta di *nikel* in larga misura, da 5 fino a 20 centesimi, riducendo quella di rame ai minimi termini.

Ciò posto, è chiaro che se il governo, pur proseguendo le pratiche per togliere agli spezzati d'argento il corso internazionale, avesse coniato, come moneta suppletiva al rame, 25 o 30 milioni di pezze da 20 cent. in nikel, od anche in argento misto al bronzo, avrebbe provveduto largamente alle esigenze della stagione.

Vuol dire che il giorno in cui le pratiche per assicurarci in modo definitivo contro l'esodo degli spezzati d'argento, favorito dalle mille vene capillari di una speculazione, contro la quale ci vorrebbe un articolo di legge fulminante, fossero riuscite, si poteva, ad evitare la pletora del rame, sopprimerne una parte, corrispondente a quella coniata in pezze da 20 cent. in nikel — tanto più che una moneta da 20 cent. riesce di molta comodità.

Ma l'on. ministro del Tesoro si è lasciato, dicono, impressionare dall'idea che la coniazione di monete di nikel potesse in qualche modo attirare al gabinetto il nomignolo di ministero del nikel e fornire un'arma di burletta al pubblico e di qui quella ripugnanza, cui accennava l'on. Fagiuoli, la quale si è tradotta nell'obbligare il Tesoro ad un lavoro diuturno di pompa per gli spezzati, che costa caro, senza riuscire ad attenuare il disagio.

Quando siamo in tema d'impressioni, la logica fa poco effetto: è però certo che di fronte all'efficacia indiscutibile del rimedio le facili burlette sarebbero cadute nel vuoto e il pubblico avrebbe lodato il provvedimento del Governo, mentre oggi si ricorre ai francobolli e si fanno dei comizi per creare i gettoni fiduciari.

Il bilancio delle finanze

Esercizio 1893-94.

La spesa reale del Ministero delle finanze è preveduta, per l'anno 1893-94, in lire 171,780,022, imputabili per L. 178,742,860, alla parte ordinaria e per le residue L. 3,037,162, nelle quali sono comprese L. 1,510,000 del « Movimento di capitali, » alla parte straordinaria.

In confronto dell'esercizio corrente, *aumentano* di L. 723,322 le spese effettive ordinarie e *diminuiscono* di L. 341,000 quelle che si comprendono sotto il titolo di movimento dei capitali; onde un maggior carico reale all'erario di L. 381,322.

Delle maggiori spese effettive una parte considerevole trova riscontro in corrispondenti aumenti del bilancio dell'entrata (L. 548,000), sicchè il maggior carico predetto, di fatto, si converte in un minore onere di L. 166,673.

Raggruppando le spese secondo i grandi rami, che compongono la vasta amministrazione delle finanze, troviamo queste risultanze:

	1892-93	*1893 94*	*Differenza 1893-94*
Spese generali	10,669,854	10,855,622	+ 185,768
Catasto	6,625,078	7,858,078	+1,233,000
Demanio e tasse	21,576,113	21,617,228	+ 41,115
Imposte dirette	15,886,528	15,720,102	— 166,426
Gabelle	114,789,127	114,218,392	— 570,235
Totale	169,546,700	170,270,022	+ 723,322
Movimento capitali	1,852,000	1,510,000	— 342,000
Totale generale	171,398,700	171,780,022	+ 381,322

La maggiore variazione, che si verifica nelle spese per il catasto, è in parte, cioè per L. 548,000, compensata dall'anticipazione di pari somma da parte di alcune Provincie per sollecitare i lavori del nuovo catasto.

Queste le cifre sommarie del bilancio.

Noi non seguiremo l'on. Carcano nella diligente analisi che ne fa con la sua accurata relazione; ma preferiamo accennare alle tre principali questioni, che la relazione, con molta competenza e chiarezza, discute.

Riforme organiche — L'on. Carcano, prendendo le mosse dalle proposte del Consiglio di Stato per il decentramento amministrativo, che esamina e riassume, viene alla conclusione che ragguardevoli economie non saranno possibili nell'amministrazione della finanza, se non a patto di larghe semplificazioni dei servizi e di profonde correzioni nei metodi amministrativi e contabili.

Nè l'opera sua si arresta a questa, che potrebbe dirsi una conclusione negativa; l'on. Carcano la completa e la conforta con proposte concrete, le quali dimostrano con quanto amore e competenza egli abbia studiata la materia.

Le discuteremo a suo tempo.

Il nuovo catasto. — Gli stanziamenti a questo scopo proposti nel bilancio 1893-94, sebbene superino di L. 1,197,285 quelli dell'esercizio 1892-93, sono dessi sufficienti?

Ecco il quesito che il relatore si pone e che esamina in tutti i suoi aspetti.

La risposta ne è negativa; ma la Giunta, e per essa il relatore, si astengono dal suggerire nuovi ordinamenti o dal fare proposte formali per non uscire dai confini delle loro attribuzioni, e si limitano a chiamare l'attenzione del governo sulla opportunità di sollecitare i lavori del catasto e sulla convenienza di semplificare i metodi pei lavori di classamento, di stima e di aggiornamento delle mappe.

A tutto il 31 ottobre 1892 si erano spese per la formazione del nuovo catasto L. 28,677,594.

Monopolio dei tabacchi. — A questa importantissima azienda la relazione dell'on. Carcano dedica parecchie pagine, ricche di osservazioni e di dati statistici pregevolissimi, che faremo oggetto di un articolo a parte.

Intanto ci piace chiudere questo cenno sommario, rendendo con l'on. relatore omaggio all'intelligente alacrità, con cui l'Amministrazione delle Gabelle riuscì a non restare indietro all'incessante cammino, che esige l'esercizio di questa industria.

Il banchetto per Trieste

Non appena si seppe che il banchetto pel risultato delle elezioni municipali di Trieste si presentava con un carattere diverso da quello che aveva indotto alcuni uomini parlamentari a dare la loro adesione, parecchi di essi, come gli on. Del Giudice, Gamba, Leali, Luzzatti Ippolito, Galli, Piccolo Cupani, senatore Cucchi, ecc., ritirarono immediatamente la loro adesione.

Ciò è bene mettere in sodo, perchè questi nomi furono pubblicati egualmente da coloro che avevano interesse ad ingrossare il numero degli aderenti. Si aggiunga che l'on. Guelpa, appena entrò l'on. Bonghi nella sala, si alzò e prese la porta, dichiarando che egli non faceva del patriottismo banchettando con chi sparla del proprio paese sui giornali stranieri.

Del resto gli uomini parlamentari che assistevano al banchetto non arrivavano a 15 e difatti i nomi degli assistenti non sono stati pubblicati. Se poi dagli aderenti si tolgono i radicali, non resta che una dozzina di uomini politici d'altre gradazioni.

Ora siccome erano stati diramati gl'inviti a tutti i senatori e deputati, ex-deputati, uomini politici, giornalisti, ecc., e se si consideri che il Parlamento italiano, da solo, conta 900 membri, si può arguire quale *importanza* abbia avuto questo banchetto.

La ragione è molto semplice. Che in Italia riesca più gradita la prevalenza dell'elemento italiano sullo slavo nelle aziende locali di Trieste e del litorale, si capisce; è un sentimento naturale per comunanza di razza e di lingua, tal quale a quello che si può provare nel sapere che l'elemento italiano prevale nelle amministrazioni locali di Nizza; ma quando si vuol trarne partito per dimostrazioni politiche a tinta irredentista, quel sentimento di simpatia naturale resta soffocato da quello della lealtà politica, poichè ai più il mancare agli elementari riguardi dovuti ad uno Stato alleato, il cui Governo, bisogna rendergli giustizia, ha sempre dimostrato le maggiori e più delicate premure in tutte le questioni d'interesse nostro all'estero, par quasi, e senza quasi, una slealtà.

Chi consente nella triplice alleanza, ed è l'immensa maggioranza degli italiani, non può nè incoraggiare, nè aderire a questo irredentismo *parziale*, che implica un'ingerenza negli affari di un altro Stato, quale l'Italia non potrebbe tollerare per sè e si risolve, dopo tutto, nel creare all'elemento italiano delle provincie che fanno parte dell'impero austro-ungarico una posizione tutt'altro che simpatica rispetto alle altre provincie dell'impero stesso.

I nuovi cardinali

Sono cinque: due italiani, due francesi, uno ungherese.

Giuseppe Maria **Granicllo** è nato in Napoli nel 1834. Fece i primi anni nel Collegio di Santa Maria di Caravaggio e a 16 anni entrò nei Barnabiti. Professò nel 1855: fu ordinato prete nel 1857.

Chiamato a Roma per insegnarvi teologia, Pio IX lo nominò nel 1867 alla Congregazione delle Indulgenze e Reliquie. Consultore nel Concilio del 1870 e del Sant'Uffizio nel 1873, fu elevato a Procuratore Generale dell'Ordine nel 1879.

Nel 1891 fu nominato Segretario dei Vescovi e Regolari, e nel 1892 preconizzato Arcivescovo di Cesarea.

Giuseppe **Sarto** è nato a Riese (Treviso) il 2 giugno 1835. Studiò nel Collegio di Castelfranco, poi al Seminario di Padova. Nel 1867 era semplice curato a Salzano. Nel 1884 fu preconizzato Vescovo di Mantova. Si distinse per profonda dottrina nel Congresso di Piacenza e Leone XIII ne prese nota.

Giuseppe **Bourret** è nato a Labro presso S. Etienne di Ludgarès (Ardèche) il 9 dicembre 1827. Studiò nel Collegio di Langogne e nel Seminario di Pax, dal quale passò a San Sulpicio a Parigi. Ordinato prete nel 1851 fu segretario del card. Guibert e nel 1871 fu nominato vescovo di Rodez, ove rimase sempre. Si distinse molto nel curare i feriti nel periodo triste della Comune di Parigi.

Luciano **Lécot** è nato a Montescourt nel 1831. Studiò nei Seminari di Noyau, di Beauvais e di S. Sulpicio. Nel 1872 fu curato a S. Antonio di Compiègne; di qui fu nominato vescovo di Dijon ed ora regge la diocesi di Bordeaux.

Lorenzo **Schlauch** è nato a Nj-Arad (diocesi di Csanad) in Ungheria, il 27 marzo 1824. Fu curato e poi vescovo di Szathmar. Nel 1887 fu trasferito alla diocesi di Gran Varradino.

E' membro della Camera dei Magnati ed in politica passa per intransigentissimo.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 giugno.

Presidenza **Farini** — Ore 2,40

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nelle precedenti tornate. Le urne rimangono aperte.

Condono di pene pecuniarie.

GADDA, relatore, raccomanda al governo di non abusare del sistema del condono delle pene pecuniarie incorse per contravvenzioni finanziarie, in occasione di pubblici festeggiamenti.

Aggiunge altre raccomandazioni già espresse nella relazione dell'Ufficio centrale.

GAGLIARDO consente che la frequenza di questi condoni potrebbe convertirsi in eccitamento ai contribuenti a non soddisfare il loro debito verso lo Stato. Ma le occasioni solenni, come quelle delle nozze d'argento, non sono frequenti e quindi il pericolo accennato non esiste.

Promette di coordinare in testo unico le leggi e decreti vigenti sul registro e sul bollo.

Prenderà in considerazione gli altri voti manifestati dall'ufficio centrale.

GADDA ringrazia.

Si approvano gli articoli senz'altre osservazioni.

Si approva, senza discussione, il progetto di modificazioni al riparto stabilito con la legge 10 aprile 1892, della somma autorizzata per costruzioni ferroviarie.

Bilancio delle poste e telegrafi

L'ufficio centrale propone il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, convenendo negli intenti economici ai quali s'informa il nuovo progetto di riordinamento dei servizi postali e telegrafici, invita il governo a voler provvedere perchè la conservazione e lo svolgimento progressivo della parte scientifica e tecnica del servizio telegrafico, tanto nella teorica che nella pratica, vi siano assicurati con una costituzione stabile e duratura, e passa alla discussione degli articoli. »

FINOCCHIARO-APRILE è lieto che la relazione della Commissione di finanza rilevi la grave questione della fusione dei due servizi postale e telegrafico in un unico ruolo.

Dice che anche nell'odierno bilancio vi sono vere economie in forza della proposta fatta dal governo.

Osserva, in risposta al dubbio sollevato dal relatore, che in materia di poste e telegrafi si provvide sempre con decreti reali, che egli indica, per spiegare il metodo adottato.

La Commissione si è anche preoccupata della possibilità che la fusione dei servizi postali e telegrafici possa nuocere al loro buon andamento.

Dimostra che nessun pubblico servizio patirà detrimento: lo desume dall'ordinamento attuale dei servizi.

Occorre semplificare la parte amministrativa, attuare il discentramento burocratico, assicurare una economia di qualche rilievo, migliorare la compagine del servizio tecnico telegrafico.

Ad ottenere tali scopi mediante la fusione, fu confortato dall'esempio degli altri paesi, specie da quello della Francia.

Indica in qual modo dovrà funzionare il servizio telegrafico, ed è lieto che, tranne qualche questione di dettaglio, i concetti del ministro e dell'Ufficio centrale siano identici.

BOCCARDO raccomanda al ministro di tener conto pel reclutamento del personale tecnico dei telegrafi, degli alunni della Scuola industriale di Vicenza e di altri istituti congeneri.

VITELLESCHI (relatore) svolge le raccomandazioni accennate nella sua relazione; si dichiara in parte soddisfatto delle larghe spiegazioni date dal ministro, e giustifica la presentazione dell'ordine del giorno.

FINOCCHIARO-APRILE terrà conto delle raccomandazioni fatte; accetta l'ordine del giorno.

Messo ai voti, l'ordine del giorno è approvato; sono pure approvati, senz'altre osservazioni, tutti i capitoli del bilancio, che sarà votato a scrutinio segreto nella prossima seduta.

PRESIDENTE: essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Risultato della votazione segreta:

Bilancio della marina 1893-94:
Vot. 98 — Fav. 87 — Contr. 11.

Approvazioni di maggiori spese in vari bilanci 1892-93:
Vot. 98 — Fav. 85 — Contr. 13.

Bilancio degli esteri 1893-94:
Vot. 98 — Fav. 83 — Contr. 15.

R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Padova:
Votanti 98 — Fav. 74 — Contr. 24

Per la bonifica di Burana:
Vot. 98 — Fav. 78 — Contr. 20.

Per la distruzione delle cavallette
Vot. 98 — Fav. 80 — Contr. 18.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 6.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana del 14 giugno 1893.

Presidenza **Baccelli** — Ore 10.

Legge sulle pensioni.

SAPORITO dice che la legge è stata nella parte più essenziale abbandonata. E di ciò fa rimprovero al governo. Non crede che a novembre sarà presentato il disegno di legge per regolare le pensioni. Epperò voterà contro.

CERULLI esprime il suo dispiacere che il disegno di legge torni alla Camera mutilato nella parte che a lui pareva migliore. Nondimeno comprende certe necessità politiche. Desidererebbe poi che il criterio fondamentale della riforma medesima non sia, come la Giunta propone, riaffermato in un semplice ordine del giorno, ma bensì in un preciso articolo di legge che faccia obbligo al governo di presentare un disegno di legge per la Cassa di previdenza pei nuovi impiegati. *(Bene!)*

COLOMBO ricorda che l'on. Giolitti, quando si discusse la prima volta la legge, dichiarò che, ove non fosse approvato il concetto della Cassa di previdenza pei nuovi impiegati, la legge avrebbe perduto il suo carattere di riforma organica per rimanere un semplice espediente di tesoreria. E' vero che il concetto della riforma contenuto nel soppresso titolo 3° viene riproposto in un ordine del giorno. Ma egli dubita della efficacia di siffatta procedura parlamentare. E così voterà contro.

RUBINI si associa.

Dopo brevi osservazioni dell'on. MECACCI, parla l'on. ROUX (relatore), in difesa della legge, ed invitando la Camera a voler accettare l'ordine del giorno accolto dall'altro ramo del Parlamento.

GRIMALDI respinge l'accusa di non aver sostenuto al Senato le proposte della Camera; chè anzi, ivi, combattè con tutte le forze per mantenere immutati i concetti del disegno di legge, pur avendo dovuto acconsentire, per ragioni di opportunità, al rinvio delle tabelle.

Dichiara poi e promette solennemente che il concetto della Cassa di previdenza non è punto abbandonato, poichè il ministero ripresenterà il disegno di legge relativo. Aggiunge che gli studi già sono in corso ed assicura che il giorno dopo che questo disegno di legge diventerà legge dello Stato, il Parlamento vedrà come il Governo sa mantenere la sua promessa. *(Benissimo! — Approvazioni.)*

Viene quindi approvato un ordine del giorno invitante il ministero a presentare, non più tardi del novembre 1893, un nuovo progetto di legge sulla medesima materia.

E passano, senza discussione, tutti gli articoli della legge.

La seduta è tolta alle 12.10.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,5.

Si vota a scrutinio segreto il progetto pensioni.

Pel codice di commercio.

GIANTURCO (sottosegr. per la giustizia) rispondendo all'on. Canegallo — che desidera di sapere quali sono gli intendimenti del governo sulla riforma del codice di commercio e specialmente della parte che regola il fallimento — osservando che un periodo di 10 anni non basta per giudicare dell'opportunità di procedere alla revisione di un codice così ponderatamente compilato come quello del 1882. Si stanno tuttavia facendo studi per la parte che riguarda le assicurazioni sulla vita e i fallimenti.

CANEGALLO nota essere urgente il riordinare il credito commerciale in questo momento in cui si tenta di riordinare il credito bancario. (Ha ragione. — *N. d. D.*).

Pel processo manutengoli di Viterbo.

GIOLITTI dichiara all'on. Leali — che interroga per la 20ª volta — essere necessario che i detenuti si trovino a Viterbo ove si fa il processo; non bastando il carcere giudiziario, bisognò chiudere alcuni dei giudicabili nel carcere penale.

LEALI. Si potevano utilizzare le carceri dei paesi vicini.

Processo Tanlongo.

GIANTURCO dice all'on. Colajanni N. — interrogante sul modo con cui s'istruisce il processo Tanlongo — che, fino a quando dura il processo inquisitorio, questo è segreto per tutti, anche pel guardasigilli. Deve ritenere che tutto procede secondo la legge. Sono state fatte vive premure perchè questo periodo sia esaurito entro il mese. *(Bravo!)*

COLAJANNI N. In gennaio, il comm. Felzani questore, fu promosso consigliere delegato: nomina illegale, che la Corte dei Conti non volle registrare subito...

PRESIDENTE. Che c'entra questo? Ciò non ha relazione colla sua interrogazione...

COLAJANNI. Si dirà che il comm. Felzani ebbe il premio per gli arresti di coloro che si divertivano a far scoppiar bombe. No. Egli fu, probabilmente, premiato per lo spoglio delle carte inutili eseguito fra i documenti sequestrati in casa Tanlongo e Lazzaroni. Non è ignoto che l'autorità giudiziaria tenne, in quella circostanza, una condotta abbastanza equivoca, *(Rumori)* disinteressandosi nelle perquisizioni, che furono operate da funzionari di pubblica sicurezza. Il guardasigilli di allora trovò legale questo operato e non insisterò... *(Nuovi rumori).*

Le carte sequestrate furono suggellate col timbro della questura. Un giorno dopo si chiamò un avvocato per apporre la firma ai plichi...

GIOLITTI. Dunque lei conosce il processo segreto!

COLAJANNI. Conosco tante cose che lei non conosce. Io, se non mi sarà permesso dirlo qui, lo dirò altrove... *(Altri rumori).*

GIOLITTI. Le dica dove vuole, ma non le porti qua dentro!

COLAJANNI. In casa Tanlongo la perquisizione venne operata dall'ispettore Maynetti e dal delegato Montalto. Due giorni dopo, furono invitati ad apporre la firma ad un secondo verbale, che dicevasi essere stato fatto dopo lo spoglio delle carte inutili... *(Interruzioni).*

Voci. Lasciatelo dire!

COLAJANNI... L'ispettore Maynetti firmò, ma il Montalto non volle, dichiarando che riconosceva bensì le carte, ma non erano tutte...

GIOLITTI. Queste sono sue invenzioni!

COLAJANNI. Lo si vedrà dal processo. Non mento, io! Lei, invece, non dice mai una verità. *(Prolungati rumori).* Quattro volte, il delegato fu chiamato dal giudice istruttore e messo anche a confronto coll'ispettore Maynetti, ma non ha voluto cedere. Invito quindi il guardasigilli a far sì che, invece di minacciare un delegato, si proceda contro i sottrattori delle carte. Dal processo salteranno fuori cose gravi; non è onesto quindi discutere la legge bancaria *(ah! ah! risate)* prima che non sia fatta la luce. *(Nuovi rumori)*

GIOLITTI (attenzione). Non si è mai commesso un abuso più grave di quello d'oggi. Mentre si sta istruendo un processo e si è ancora nel periodo segreto, si carpisce qualche indiscrezione di testimonio interrogato: non si capisce però che queste indiscrezioni debbano essere portate alla Camera per farne oggetto di discussioni ed accuse, alle quali il governo non può rispondere. E' un metodo che non si può tollerare. *(Bene! Bravo!)*

COLAIANNI. Tocca al guardasigilli rispondere....

PRESIDENTE. Ma se ha parlato di un delegato, può anche rispondere il ministro dell'interno! *(ilarità)*

GIOLITTI. Senza contare che il presidente del Consiglio può intervenire nelle discussioni quando crede. Mancherei, quindi, al mio dovere se non rilevassi simili attacchi. A processo finito, la Camera si convincerà che l'autorità di pubblica sicurezza ha operato nel modo il più corretto. *(Approvazioni)*

GIANTURCO. Se fosse vero [illegible] che disse l'onorevole Colajanni non si avrebbe che una prova di più della indipendenza e della rettitudine della magistratura. *(Bene!)*

GIOLITTI: In quanto alla promozione del commendator Felzani, aggiungerò che egli ebbe il trattamento del quale hanno goduto i suoi antecessori ...

COLAIANNI. Sorrao... ma anche quella fu una promozione irregolare!

GIOLITTI... con questa differenza: che la promozione del comm. Felzani venne molto, ma molto, in ritardo! *(Bravo!)*

(La famosa bomba Colaianni della quale si parlava da vari giorni è caduta nel ridicolo con generale delusione).

Impiegati straordinari.

LANZARA osserva all'on. D'Andrea che i verificatori straordinari delle coltivazioni tabacchi — moltissimi dei quali furono licenziati — sono retribuiti a giornata e vengono assunti in servizio nel solo periodo delle coltivazioni, da giugno a settembre. Sono inscritti in un elenco e vengono chiamati e licenziati a seconda dei meriti rispettivi.

D'ANDREA chiede si provveda stabilmente.

Circoscrizioni mandamentali.

COPPINO svolge un progetto per ritoccare le circoscrizioni mandamentali di Alba, Bossolasco, Cortemilia, Canale, Lamorra e Sommariva del Bosco. (Il progetto è preso in considerazione).

Elezione.

PRESIDENTE. La Giunta conchiude per la convalidazione dell'on. Zappi ad Imola.

VENDEMINI propone un comitato inquirente.

TURBIGLIO S. Si oppone a questa proposta.

CAVALLOTTI. Anch'egli, fra i rumori della Camera, sostiene la nomina di un Comitato.

Dopo brevi risposte dell'on. GIOVANELLI, relatore, la proposta del Comitato inquirente è respinta a grandissima maggioranza e l'elezione dell'on. Zappi, nel collegio d'Imola, è convalidata.

Scuole normali.

MARTINI presenta un progetto, già approvato dal Senato, pel riordinamento delle scuole normali.

Bilancio della guerra.

COLOMBO, per fatto personale, nega di avere esagerato il malcontento esistente nel corpo degli ufficiali. Il malcontento c'è ed è dimostrato dalle stesse disposizioni adottate dal ministro.

DEL VECCHIO, rispondendo all'on. Perrone, dichiara di essere partigiano della forma ridotta, ma di non aver mai desiderato l'abolizione dell'esercito stanziale. Presenta, quindi, un ordine del giorno così concepito: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della guerra, passa alla discussione dei capitoli. »

LEVI U. svolge un ordine del giorno, invitante il governo ad astenersi da tutti quegli espedienti che riescono di danno al morale, alla disciplina e alla compagine dell'esercito.

PELLOUX (movimento d'attenzione) risponde agli oratori che ieri tornarono a parlare dell'ordinamento dell'esercito e delle difficoltà del bilancio, rimettendosi alle dichiarazioni fatte nel suo discorso. Accennando, quindi, al sistema di mobilitazione, dichiara, in risposta all'on. Perrone, che non può consentire alla pubblicazione dei verbali delle sedute tenute nel 1890 dallo stato maggiore generale; ma soltanto può dire che una deliberazione, allora presa, avrebbe portato per conseguenza l'ordinamento territoriale dell'esercito nel Piemonte e nel Lombardo-Veneto, o il sistema misto.

Non essendo accettabile il primo partito per le ragioni ampiamente svolte, fu giuocoforza attenersi al sistema misto; sistema che deve contentare

così gli avversarii del sistema territoriale, come coloro che confidano vi si possa, almeno col tempo, arrivare.

E' stato, ed è, favorevole alle compagnie di 250 uomini; ma deve adattarsi oggi alle compagnie di 220, perchè non è possibile di aumentare di un quinto le nostre unità.

In quanto agli ordini del giorno, dichiara di accettare quello dell'on. Delvecchio, sul quale invita la Camera a pronunziarsi, non per ragioni personali, ma perchè, trattandosi dell'esercito, che deve essere superiore a tutti i partiti, l'esercito stesso sappia che cosa sarà di sè domani! (*Vive approvazioni*).

GIOLITTI ripete le dichiarazioni già fatte durante la discussione del bilancio della marina: che, cioè, il governo, relativamente alla questione della difesa nazionale, procede di pieno accordo, è solidale in tutto e per tutto. (*Bene! Bravo!*)

Ritirati tutti gli ordini del giorno, viene approvato, a grande maggioranza quello dell'on. DELVECCHIO, col quale si prende atto delle dichiarazioni del ministro.

E' pure approvato un ordine del giorno dell'on. SOCCI tendente ad evitare che siano adoperati, in pubblici spettacoli, i nostri soldati.

E si passa alla discussione dei capitoli.

AFAN DE RIVERA, al capitolo 1°, svolge un ordine invitante il governo a migliorare le condizioni degli scrivani locali.

GRANDI vorrebbe addirittura soppressa l'istituzione degli scrivani locali, e fa osservare che fu un grosso errore istituirla.

Dopo osservazioni degli on. MOCENNI, GALIMBERTI ed altri, e brevi risposte del ministro e del relatore, l'ordine del giorno Afan de Rivera è approvato.

OMODEI, all'8°, parla dei sussidii che si dànno alle famiglie dei soldati benemeriti e DE FELICE GIUFFRIDA, al 10, stati maggiori ed ispettorati, biasima le grosse spese militari e non vorrebbe che i soldati venissero adoperati in servizi di pubblica sicurezza.

MOCENNI, pure al 10, fa una piccola punta nella discussione generale, lagnandosi che siasi parlato alla Camera di malcontento nell'esercito e si diffonde sulla legge di avanzamento; MORIN domanda quali criteri vengono seguiti per l'avanzamento degli alti ufficiali, e BORSARELLI dice che, se alluse a qualche po' di malcontento, lo ha fatto a fin di bene, credendo di adempiere al proprio dovere.

Dopo osservazioni dell'on. PELLOUX e dell'on. PAIS, relatore, il capitolo è approvato.

All'11° si approva un ordine del giorno dell'on. MARAZZI ed altri invitante il governo a modificare il sistema delle forniture.

GATTI-CASAZZA, al 12°, rileva l'opportunità di togliere da Pinerolo la Scuola di cavalleria e di metterla in località più adatta, preferibilmente Roma.

DANEO si oppone vivamente al trasloco della scuola di Pinerolo, dalla quale sono usciti i prodi ufficiali di cavalleria che si coprirono di gloria nei campi di battaglia. (*Bene!*)

PELLOUX (attenzione). E' vero che, nel 1887, egli propose di trasportare altrove la scuola di Pinerolo. Ma se questo trasporto non ebbe luogo allora, dubita che possa effettuarsi adesso. Aggiunge che occorrerebbe uno *Stabilimento* come quello di Pinerolo, pel quale si dovrebbe spendere una somma non inferiore ai due milioni. Epperò, ritiene che non sia caso da parlarne per ora. (*Approvazioni*).

Seguono brevi repliche degli on. GATTI-CASAZZA e DANEO, e il capitolo è approvato.

Voci. A domani!

Votazione.

Legge sulle pensioni: Votanti 266 — fav. 181, contrari 85. (Approvata).

Bilancio della Camera.

DE RENZIS presenta il bilancio della Camera.

La seduta è levata alle 8. Domani alle 2.

Le malattie degli ovini

Gli allevatori e proprietari di bestiame in genere ed in ispecie quelli della provincia romana pressochè in tutti gli anni osservano che le loro masserie di pecore e capre sono più o meno gravemente danneggiate sia per la perdita del latte, come per la mortalità degli agnelli da una speciale condizione enzootica che dal *Metaxà* si disse *asciuttarella* « agalassia contagiosa » e da altri mali del sito o dei pascoli.

Per quanto siano ben noti i fatti clinici che accompagnano questa malattia del gregge, che gli stessi pastori e mandriani riconoscono dalle lesioni delle mammelle, in cui si stabiliscono le più gravi localizzazioni flogistiche, cui si aggiungono zoppicature per artriti vaganti ed oftalmiti quasi specifiche, non ostante le diligenti e continue osservazioni sulla propagazione del contagio, la sua virulenza era rimasta finora inesplorata e sconosciuta.

Il ministero dell'agricoltura ebbe più volte a sollecitare i medici veterinari per studiare e riconoscere fino a qual punto il suolo e le acque, gli ambienti e gli alimenti contribuissero alla patogenia di siffatta infezione, affinchè posta in evidenza la sua intima natura, fosse concesso ricorrere a mezzi curativi profilattici i più razionali ed efficaci.

E la preoccupazione solerte dell'autorità governativa, i mirabili progressi dell'igiene applicata all'economia rurale, le nuove dottrine sulle infezioni, come in altre gravi epizoozie del bestiame (carbonchio, barbone dei bufali, mal rossino dei suini ecc.) così nell'agalassia ci dànno ora le più interessanti e pratiche dimostrazioni sulla presenza e funzionalità di germi patogeni (microbi) che determinano i più svariati processi degenerativi organici.

Tali ricerche sperimentali sopra la mastite o stornarella delle pecore e capre, furono recentemente eseguite dal prof. Oreste, della scuola veterinaria di Napoli, e dal suo assistente dott. Marcone, e riferite al R. Istituto d'incoraggiamento.

Avendo stabilite indagini bacteriologiche sul latte, i prof. Oreste e Marcone sono riusciti ad isolare e coltivare il *micrococcus mastitis citreus*, che fonde lentamente la gelatina, e vegeta nell'agar e nel brodo peptonizzato.

Visto in gocce pendenti di brodo, questo microorganismo si mostra in preda a vivi movimenti oscillatori, e nel latte sdoppia questo liquido in caseina che si deposita e siero giallo torbido, ed è di facile colorazione con le comuni basi di anilina.

Esaminando col microscopio una gocciolina di latte, si vede costituita da zolle od ammassi più o meno larghi di grandi e piccole cellule, per forma e dimensioni simili ai globuli bianchi del sangue; e la reazione del latte in cui si è sviluppato il micrococco dell'asciuttarella è sempre alcalina.

Gli autori sopra citati descrivono inoltre in questa malattia due altri micrococchi che hanno il potere di alterare ed abolire la secrezione lattea, le di cui proprietà patogene furono diversamente sperimentate.

Riconosciuta l'indole microbiana dell'agalassia dei ruminanti, i primi tentativi di cura basata sulla bacterioterapia incominciano a dare risultati favorevoli.

Quindi l'antisepsi chirurgica ed interna per mezzo dell'acido borico, del cresyl, del naftolo acido tannico, ecc. assieme alle essenze aromatiche, ed all'applicazione dell'acido fenico dettero un risco contingente di guarigione.

Circa l'azione antisettica del bicloruro di mercurio che taluno attenua per i precipitati insolubili che forma a contatto delle sostanze albuminoidi, si può calcolare con le dovute precauzioni, giacchè i casi d'intossicazione mercuriale non sono infrequenti. Da ultimo si riconobbero di pratica utilità le radicali disinfezioni con le soluzioni di cloruro di calce degli ovili, il lavaggio con solfato di ferro, e l'isolamento degli animali sani dai sospetti od invasi dall'infezione.

In tal guisa curata la salubrità delle acque e degli alimenti, con i migliorati sistemi agricoli e di allevamento, se si toglie di mezzo l'eredità patologica intorno a cui l'illustre professore di zootecnia *A. Sanson* richiama l'attenzione degli allevatori di bestiame, è possibile ritenersi che le micidiali epizoozie dell'agalassia contagiosa dei piccoli ruminanti risparmino i nostri armenti con vantaggio della patria agricoltura.

Dott. G. Bernabei.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Il capo-macchinista di 1.a cl. Domenico Maggio sbarca dalla *Castelfidardo* per prestare servizio presso l'Ufficio tecnico della Regia marina in Genova, sostituito dal pari grado Giovanni Sorito.

Col 1° luglio p. v. l'ingegnere-capo di 2.a classe Amilcare Cucchini cessa dall'insegnamento presso la R. Accademia navale, imbarcando sulla *Lepanto*, in sostituz. del pari grado Vittorio Cuniberti.

Il capo tecnico princ. di 2.a cl. Antonio Ornano è collocato a riposo.

Furono fatte le seguenti promozioni negli ufficiali di Stato-maggiore della Riserva navale, a decorrere dal 1° giugno:

A capitani di vascello: i cap. di fregata Ramaroni Francesco, Buonocore Salvatore, Todisco Francesco e La Greca Stanislao.

— A cap. di fregata: i cap. di corvetta Ferrari G. Batt., Giustini Gaetano e Bonannico Domenico.

— A cap. di corvetta: i ten. di vascello Meluocci Vincenzo, Salvati Ferdinando, De Maria Francesco, De Simone Giovanni e Massari Alfonso.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Belluno, 14, 12,10. — In seguito alle formali assicurazioni avute sulla completa cessazione dell'afta epizootica nella nostra provincia, la luogotenenza di Innsbruck ha permesso che i bovini e suini destinati alla monticazione entro il territorio dei distretti giudiziari di Primero, Cavalese, Falta, Livinallongo ed Ampezzo siano d'ora in poi introdotti per le barriere doganali di Montecroce, S. Pellegrino, Colaz-Caprile e Acquabona e vie laterali, salve le disposizioni sancite colla notificazione del 25 scorso aprile.

Treviglio, 14, ore 11,20 — Per rendere possibile la riapertura del lanificio Marzio, che dava pane e lavoro a molti operai, si è iniziata la costituzione di una Società sotto il nome di Lanificio Trevigliese.

Ne furono promotori il deputato Facheris, il Sindaco, la Banca Popolare ed altri, e si ottennero già buon numero di adesioni e di firme alle azioni di L. 500 ognuna.

Amalfi, 14 — Nel pomeriggio a bordo del *yacht Gajola*, è qui giunta S. M. la Regina, col Principe di Napoli.

Dopo visitato il Duomo, S. M., con S. A. R., è ripartita continuando l'escursione nel Golfo.

Spoleto, 14 (p. c.) — Ieri sera, all'Albergo Lucini, banchetto d'addio al cav. Giacomelli, promosso cons. delegato a Cagliari. Vi assisteva anche il nuovo sotto-prefetto cav. Lugaresi. Il nostro sindaco comm. Ferretti salutò nel cav. Giacomelli il funzionario integro e solerte, che lascia di sè il miglior ricordo e diede il benvenuto al suo degno successore.

Brindarono applauditi il pres. del tribunale avv. Coletti e l'avv. Pileri. Rispose a tutti felicemente il cav. Giacomelli e dopo di lui il Lugaresi espresse con belle parole patriottici sentimenti.

Presero parte al geniale e cordiale banchetto il conte Macola, proc. del Re, il colonnello Artesano, quasi l'intero Tribunale, la Curia e molti distinti cittadini. Erano 60 coperti. Eccellente servizio.

Rieti, 13 (p. c.) — E' stato approvato dal ministero dell'interno che il municipio di Rieti possa percepire l'imposta di fuocatico fino al limite massimo di 600 lire.

Questa concessione permetterà una più giusta ripartizione dell'imposta fra le varie classi della popolazione, e darà maggior forza al bilancio.

Ascoli Piceno, 14, ore 17,20. — Una grandine devastatrice, di tale violenza che non si ricorda l'eguale, ha distrutto ieri tutti i raccolti lungo gli sbocchi affluenti al Tronto, restando maggiormente danneggiato il territorio di Monteprandone.

Napoli, 14, ore 16,27. — Vi è una grandissima richiesta di biglietti per la festa che avrà luogo domenica a Capodimonte.

Il programma è attraentissimo. Vi sarà una lotteria, comprendente splendidi doni offerti dalle LL. MM. il Re e la Regina e da S. A. R. il Principe di Napoli.

— Le notizie da Torre del Greco sulla salute dell'on. ministro guardasigilli, Eula, non segnalano alcun miglioramento.

Il suo stato però non presenta finora nessun pericolo. (Vedi *Ultime notizie*).

— Tre drappelli del 28° fanteria, composti ciascuno di un ufficiale e di 12 uomini, hanno fatto una marcia di resistenza di cento chilometri in 20 ore, da Napoli a Gaeta, Pesto e Cassino.

Sono ritornati questa mattina, dopo una corsa stupenda, essendo giunti due ore prima del termine stabilito.

— Il reggimento di artiglieria si recherà a Nettuno per le prove di tiro.

Il 23° fanteria partirà sabato per Minturno per i tiri di combattimento.

Catania, 14, ore 18,20 — La nostra Corte d'appello, riformando il giudizio di prima istanza ha completamente assolto il prof. Domenico Ciampoli dall'accusa di aver ceduto i temi degli esami a qualche alunno delle scuole tecniche. Il Ciampoli era difeso dal sen. Pierantoni e dall'on. Fill-Astolfone.

Nelle zolfare di Caltanisetta.

Caltanisetta, 14 — Un capo-mastro della solfara Saponara è stato arrestato perchè imputato di non aver fatto segregare, con segni visibili, il locale pericoloso, la cui volta, cadendo, uccise ieri i tre operai, ferendone un quarto.

Il Prefetto ed il Sindaco sussidiarono le famiglie dei 13 operai feriti della miniera Costa Maurello, del gruppo Gessolungo.

I feriti, per ordine del municipio, furono trasportati all'Ospedale.

Uno è morto e due versano in condizioni disperate.

Terremoto.

Roma, 14. — L'Ufficio centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica:

« Stamane, alle 7 1[2 vi fu a Lecce una lieve scossa di terremoto ondulatoria. »

« Alla istessa ora sono state segnalate traccie sismiche negli strumenti di Roma e Rocca di Papa »

Teatri ed Arte

Drammatica — I giornali di Melbourne riferiscono che la signorina Maggie Patterson, nipote del primo ministro della colonia di Victoria, la quale, sotto il nome di Madge Tempest, ha riportato un grande successo al Theatre Royal di quella città in un dramma di *sport* intitolato *The Double Event*, ha intenzione di dedicarsi definitivamente alla carriera drammatica.

Arte. — Si è già parlato dell'inaugurazione a Parigi della statua di Teofrasto Renaudot, il padre del giornalismo francese.

Lo scultore Alfredo Boucher, si è ispirato per la sua opera, a un ritratto dell'epoca, scoperto a Monaco di Baviera dal signor Gilles de la Tourette e che esiste alla Biblioteca nazionale. Egli ha rappresentato Renaudot seduto, colle mani appoggiate a un angolo della tavola.

La penna, che egli tiene nella mano destra, sta per notare i nobili pensieri riflessi nel suo viso smunto e pensoso, magistralmente ritratto dall'artista.

Da **Rieti** scrivono: « Ferve il desiderio di potere inaugurare con una grande opera ballo il teatro Flavio di Rieti, opera dell'architetto Sfondrini. Il 20 del prossimo settembre si inaugurerebbero il teatro e la luce elettrica. E' avviata a tale scopo una sottoscrizione che ha già raggiunto varie migliaia di lire.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un regalo di nozze.

Lady Wolverton ha annunziato l'intenzione di fare un superbo dono al duca di York e alla principessa May di Teck, in occasione del loro matrimonio.

Essa offrirà loro il godimento del dominio di Coombe Warren, che comprende un castello, un parco, dei campi di una estensione considerevole, e di cui essa è la locataria per diversi anni.

Questo dominio che è in prossimità di Richmond, dove abita la famiglia di Teck, appartiene al duca di Cambridge, fratello della duchessa di Teck e zio della principessa May.

Questi sarebbe disposto, a quanto si dice, allo spirare dell'affitto di Lady Wolverton, a cedere definitivamente la proprietà di Coombe Warren ai futuri Re e Regina d'Inghilterra.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 15 Giugno 1893 — S. Vito.

Leva il sole alle ore 4,26 m. — Tramonta alle 7,34 s.
Leva la luna alle ore 5,9 m. — Tramonta alle 9,20 s.

BOLLETTINO METEORICO

14 giugno 1893.

Europa pressione piuttosto irregolare, leggermente bassa 756 occidente ed estremo Nordest; 766 centro Svezia. Zurigo 761; Buda 758.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sud, pressochè stazionario altrove; temporali con pioggia leggera medio versante Adriatico; pioggia copiosa Torino, dirotta Bari. Temperatura alquanto aumentata Nord e Sud, diminuita Centro; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro 759 Sicilia, intorno 760 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi variabili; cielo generalmente sereno; qualche temporale.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalla 1 all'Avemaria - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 5. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 6, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scude le dal gran Scudiere via della Dateria palazzo della Dateria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 giugno 1893

Nati 35

Morti 24 dei quali 12 sotto i 7 anni

Morti

De Filippi Lucia fu Domenico, Salcito, 48, coniug.
De Petro Paolina fu Carlo, Ivrea, 52, ved.
Filippi Bernardino di Benedetto, Casaprota, 10
Ceccarelli Margherita fu Domenico, Roma, 62, coniug.
Francucci Silvestro fu Matteo, id., 38, id.
Lelli Pasqua di Vincenzo, Castel Bolognese, 46, id.
Ruta Augusto fu Francesco, Roma, 38, id.
Midossi Luigi fu Giovanni, Civita Castellana, 69, ved.
Mazzei Clelia fu Cesare, Roma, 27, nubile
Coccia Emilia fu Francesco, Faro, 46, coniug.
De Angelis Bartolomeo fu Carlo, Roma, 41, id.
Cianchetti Ignazio fu Ambrogio, Ferentino, 41, id.

MONOVERBO

D
D

Spiegazione della Sciarada di ieri:
A-RANCIO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 29,0 — minimo: 15.2.

Consiglio comunale. — Domani sera, alle 9, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica.

R. Prefettura. — Il prefetto della provincia ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Vallecorsa, con cui respingevasi la domanda di quel medico condotto dott. Antonio Maria Soscia per ottenere il pagamento della indennità dovutagli come ufficiale sanitario.

Elezioni amministrative. — Gli elettori liberali del III mand. (Colonna e Campo Marzio) sono invitati per questa sera, 15, alla *Associazione romana*, vicolo del Piombo, palazzo Odescalchi per la scelta del candidato al Consiglio provinciale. Si ritiene sarà proclamato l'on. Menotti Garibaldi.

— Alla Posta Vecchia ieri sera in una numerosa riunione presieduta dal dottor Grottanelli, furono acclamati a candidati: avv. Leopoldo Micucci, ing. Alfonso Moscati, ing. Pietro Ferra, on. Giordano Apostoli.

— Si potrebbe sapere qual è il candidato pel municipio che intende presentare la Società per la tutela degl'interessi economici del quartiere ai Prati di Castello?

— Ieri sera si adunò il Comitato centrale dell'*Unione Romana* per la compilazione della lista dei candidati. Alle 2 ant. la discussione continuava ancora e non si era presa alcuna deliberazione definitiva.

Crediamo però che oltre i consiglieri dell'Unione uscenti in quest'anno e quelli che nell'anno decorso non vennero rieletti, la lista possa comprendere il principe Don Mario Chigi, l'avv. Colino Kambo, il principe Camillo Rospigliosi, il dott. Giovanni Ladelci, ed il negoziante Ruggeri Almandro.

La lista si limiterà a 12 nomi. In quanto ai consiglieri provinciali facevasi il nome del marchese Giulio Sacchetti pel IV mand.

Per gli elettori. — L'Ufficio di statistica municipale ha già diramato i certificati elettorali a tutti gli elettori amministrativi per le elezioni di domenica prossima.

Coloro che non avessero ancora ricevuto i certificati suddetti, potranno farne richiesta all'Ufficio di statistica, sotto il portico del Vignola.

A tale proposito è opportuno avvertire, a scanso di lamenti e di equivoci, che i certificati vengono trasmessi dall'Ufficio municipale al domicilio elettorale dichiarato da ciascun elettore.

Coloro che avessero cambiato domicilio senza dare denuncia del cambiamento all'Ufficio elettorale sarà bene pertanto che si rivolgano all'Ufficio medesimo per ritirare il duplicato del certificato di iscrizione che essendo altrimenti inviato a ciascuno nell'antico domicilio, non potrebbero riceverlo a tempo opportuno.

Aste ed appalti. — L'esperimento d'asta tenuto ieri mattina in Campidoglio, per l'appalto del servizio di trasporto con rotabili e le opere varie di facchinaggio occorrenti al Comune di Roma, andò deserto.

Onoranze a Percy Bysshe Shelley. — Fin dallo scorso anno alcune gentildonne e letterati romani si erano riuniti nell'intendimento di commemorare il primo centenario della nascita del poeta P. B. Shelley, che amò l'Italia di grande amore, in Italia morì, ed in Roma, che conserva le sue ceneri, scrisse il *Prometeo* e la *Cenci*. Perciò questi ed altri ammiratori del poeta filantropico, italiani e stranieri, riunitisi lunedì scorso per decidere sulla commemorazione da farsi, elessero a presidente l'on. Bovio e nominarono un Comitato esecutivo, composto degli onorevoli: Bovio, Ettore Ferrari, G. Tirinelli, A. Coleman, R. Brigiuti.

Questo Comitato si propone, il giorno stesso in cui verrà inaugurata la lapide che il Municipio appone al palazzo Verospi, (al Corso 374 di fronte a S. Claudio) ove abitò lo Shelley nella sua dimora in Roma, di deporre una corona di bronzo sulla tomba del poeta al Cimitero protestante al Testaccio, ove parlerebbe l'on. Bovio.

La corona sarà modellata dallo scultore Ettore Ferrari, a proposta del quale, il Municipio di Roma decretò la lapide.

Alla cerimonia, che sarà annunziata da altro avviso, saranno invitate dal sindaco, le rappresentanze del Senato, della Camera, della stampa, delle Associazioni letterarie, artistiche e scientifiche italiane e straniere residenti in Roma, della famiglia Shelley, dell'Università di Oxford, ove studiò il poeta, ecc. ecc. Un gruppo di signore deporrà la corona del Comitato sulla tomba del poeta, che cantò la *Filosofia dell'amore*.

Percy Bysshe è nato a Field-Place (Inghilterra) nella contea di Sussex, il 4 agosto 1792, ed è morto in Italia il 7 luglio 1822.

E' morto, tragicamente, non ancora trentenne, vittima di una burrasca, che lo spinse presso il golfo di Spezia, mentre, in un piccolo *yacht*, se ne andava, in una gita di piacere, da Livorno a Viareggio.

Al cadavere, gittato dai marosi sulla spiaggia, accese il rogo lord Byron, e le ceneri vennero trasportate nel cimitero del Testaccio, ove sorge il modestissimo monumento che ricorda il gran poeta inglese.

I funerali del generale Baroffio — Ieri mattina alle 10, partendo dall'abitazione del defunto, all'estremità di via Torino, hanno avuto luogo, in forma ufficiale, i funerali del compianto magg. generale medico, comm. Felice Baroffio.

Apriva il corteggio un battaglione del 69° fanteria con musica e bandiera, cui seguiva la compagnia militare sanitaria.

Veniva poi il carro di seconda classe, coperto di parecchie grandi corone bellissime, fra cui notavansi quelle inviate dal ministero della guerra, dalla famiglia Pelloux, dalla Croce Rossa Italiana, dagli ufficiali medici del presidio di Roma.

Ai cordoni erano otto ufficiali generali e superiori, rappresentanti le diverse armi; ai lati gli uscieri del ministero della guerra con torcie, seguivano immediatamente il carro, i parenti del defunto, il ministro della guerra on. Pelloux ed il sottosegretario di Stato gen. Carenzi, entrambi in uniforme, un'altra diecina di generali ed un larghissimo stuolo di ufficiali di ogni grado e di ogni arma, numerosi funzionari-sanitari ed amici.

Chiudeva un altro battaglione del 69°.

Alla testa del corteo era il maggior generale Aymonino, comandante la brigata Ancona.

Il corteo percorse: via Viminale, via Agostino Depretis, piazza dell'Esquilino, via Carlo Alberto, piazza Vittorio Emanuele. Quivi fece sosta, e la salma, rinchiusa in una cassa di zinco, venne trasportata a braccia, da soldati della compagnia sanitaria, nella chiesa di S. Eusebio, ove ebbe luogo la funzione religiosa.

In piazza dell'Esquilino rendeva gli onori il 3° battaglione del 69°, in piazza Vittorio Emanuele era schierato il 70° fanteria.

Dopo la cerimonia religiosa, riordinatosi il corteo, la salma proseguì per Campo Verano.

Per Vittoria Colonna. — Domenica, 21 corr., avrà luogo definitivamente la già annunciata girandola, sui disegni di Michelangelo, che segnerà il progresso dell'arte pirotecnica dal 1600 ad oggi.

La festa notturna promossa dal Comitato per il monumento nazionale a Vittoria Colonna in Marino, ha un carattere essenzialmente laziale; infatti, come è noto, a questo scopo è stata diramata una circolare a tutti i Comuni dell'antico Lazio, perchè intervengano coi concerti e gonfaloni. Sappiamo che molte adesioni sono già pervenute alla Sede del Comitato.

Vi saranno treni speciali di ritorno ad ora tarda sulle linee dei castelli romani.

Il Comitato lavora alacremente perchè la festa riesca splendida e degna del nome a cui è dedicata. Quindi tutto induce a credere che lo spettacolo riuscirà di primissimo ordine. Infatti tra le altre cose vi saranno grandi luminarie a lampadini, girandoles, ecc.

Per chi va a Subiaco. — Da oggi a tutto settembre le partenze delle vetture ordinarie da Subiaco per la stazione suddetta, in coincidenza delle vetture ordinarie, avranno luogo da Subiaco alle 4 ant. in coincidenza col treno delle 6,52 ant.; alle 9,15 ant. con quello delle 12,1. ed alle 5,30 pom. con quello delle 8,35; e da Roma alle 7 ant. coincidenza colla vettura alla stazione di Cineto Romano alle 9,3 ant.; alle 11,45 id. alle 2,6 pom., ed alle 5,15, id. alle 7,56.

Giostra di vaccine. — Oggi all'*Anfiteatro Romano*, ai Prati di Castello, verrà ripetuto lo spettacolo che molto incontrò il favore del pubblico domenica scorsa.

L'ingresso sarà dato alle 4 pom.; i biglietti si vendono sin da stamane alla libreria Bombelli in piazza Venezia.

I quadri del prof. Giuseppe Villegas, che sono stati esposti per due giorni, sono visibili per altri due, oggi e domani, al Viale Parioli (villino proprio).

In Vaticano. — I cardinali Sarto e Granniello nominati nel concistoro del 12 corrente, si sono recati ieri in Vaticano ed hanno ricevuto la berretta cardinalizia dalle mani del Papa.

Questa cerimonia ha avuto luogo nella sala del trono, presenti le deputazioni dei Barnabiti, del clero e patriziato veneziano, della Diocesi di Treviso e del comune di Riese, patria del nuovo cardinale Sarto.

Il cardinale Granniello ringraziò il Papa leggendo un indirizzo latino.

Il Papa rispose con un discorso in latino e ricevette poi le deputazioni.

— Il maestro dei Cursori apostolici, portante lo *spino* tradizionale, si è recato presso gli otto cardinali che riceveranno il cappello questa mattina, ed ha annunziato loro la fausta novella.

— Ieri mattina, al palazzo Rospigliosi, sede dell'ambasciata di Francia presso la S. Sede, ebbe luogo il ricevimento del cardinal Meignan, arcivescovo di Tours.

— L'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano marchese Mery del Val, darà il 19 corrente un grande ricevimento in onore dei cardinali Sanz e Di Pietro.

Ringraziamenti. — L'operaio Luigi Zannoni, colpito insieme a due piccole sue figlie di gravissima malattia d'occhi, venne curato dall'illustre prof. Businelli col più affettuoso interessamento, per cui si rivolge al *Popolo Romano* affinchè siano resi pubblici i suoi più vivi ringraziamenti.

— Il Consiglio della Società di mutuo soccorso fra pittori, decoratori ed arti affini, compiendo la gestione amministrativa, sente il dovere di rendere elogio al dottore signor Agenore Zeri, che egregiamente l'assiste, per l'attiva opera prestata ai soci malati, nonchè per le lodevoli cure tenute, le quali lo distinsero sempre valente nell'arte sua.

I presidente *Oreste Mander*.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

---

1 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 1

IL NODO GORDIANO

DI JOHANNES VAN DEWALL

(Traduzione di Alberta Albertini)

CAPITOLO I.

Questa che imprendo a raccontarvi è una storia della mia vita.

L'anno 185..., mi trovavo a W... Per prudenza taccio il nome di questa piccola residenza, stazione allora di bagni.

Io era malaticcio e per consiglio del medico facevo la cura di quelle acque, ma dopo la cura rimasi laggiù sino all'inverno inoltrato.

Quando, verso la metà del settembre, andai a W..., la stagione era ancora in tutto il suo splendore; i forestieri accorrevano in folla, chè la soavità del clima, l'amenità del luogo, i bagni e sopratutto il giuoco avevano un'irresistibile attrattiva.

W..., posta sulla gran strada che mette in Isvizzera, è una delle stazioni più rinomate della Germania del nord e del sud, dell'Olanda e dell'Inghilterra, viaggiando nelle sue vicinanze non si può passar oltre senza osservarla, chè il suo soggiorno tanto seducente co' suoi deliziosi contorni attirava il passeggere, come una sirena, nel mezzo ad una corona di verdeggianti colline di vigneti e di folti ippocastani, ed il tintinnio delle monete risonanti sul banco era come un canto fatale che attraeva il giuocatore al vizio per gettarlo poi in rovina e lasciarlo perire miseramente.

A tutto ciò s'univano certi sguardi promettenti ed affascinanti!... Ma ora!... Ah! ora tutto è passato da lungo tempo; è subentrata un'ipocrita ragione; ora le sirene lavorano di maglia, sono divenute pie, sospirando però a' bei tempi trascorsi.

In quel tempo W. contava ventimila abitanti, aveva un castello principesco, un teatro ed un magnifico parco; durante tutto l'inverno c'era una piccola corte che formava un punto attraente; sembrava un centro di cristallizzazione e si mostrava liberale verso i forestieri; sicchè W. veniva prescelta da parecchi nobili, da uccelli vaganti e da famiglie viaggiatrici, per il più gradito soggiorno invernale.

E di fatti presentava tutti quei divertimenti quali si avrebbero potuto avere solamente in una grande città, uniti ad un clima dolcissimo e salubre, ad ogni comodità della vita, alle notizie più recenti, alle ciarle ed agli aneddoti del bel mondo.

Infine, anche nell'inverno W. conservava sempre un aspetto di festa, come asseriva la vecchia principessa Algarucki — la quale riuniva attorno a sè una piccola ed intima corte che io pure ebbi l'onore di frequentare — e gli ameni viali d'alberi non rimanevano mai deserti dalle lunghe code striscianti, dai piedini di fata in scarpette di seta, dalle carrozze e dai cavalieri.

Quando arrivai a W. il sole splendeva in un cielo terso di nubi; dalla mattina alla sera la musica diffondeva all'intorno i suoi graditi concenti; i forestieri tumultuavano a mille tra le file delle conversazioni, nei parchi, alle tavole da giuoco, si sperdevano nei dintorni in piccole carrozze, a piedi ed a cavallo. Laggiù era eterna festa!

Ma che cosa giovava essa per me, così infermo? Io, non era che un triste spettatore, e dalla mia piccola e disadatta carrozzella da ammalato osservavo tutto con profondo avvilimento; tutta quella gioia per me era opprimente; io solo era afflitto ed infermo frammezzo a tanta felicità e a tanta salute.

E quando guarii, quando avrei potuto partecipare a quella vita festevole... ah! lettrice amica! Allora era sceso l'autunno colle sue brume, ed ogni giubilo era scomparso.

Il vivo desiderio di godere la vita, risvegliatosi in me dopo la guarigione, non trovò che una tenue soddisfazione: tutto era morto laggiù... la neve ricopriva la terra.

Vi è un concerto di Haydn, intitolato: « Sinfonia di congedo », e, se non erro, composto dal grande maestro per una speciale occasione.

Questa sinfonia incomincia con piena orchestra, inni di giubilo echeggiano poderosi e si espandono in melodie soavi; poi le ballate vanno via via allargandosi... uno dei violini s'alza tranquillamente, chiude il libro, prende l'istrumento, spegne il lume del suo leggio ed esce senza far rumore.

Poco dopo un altro s'alza, chiude il clarinetto, spegne il lume ed esce alla sua volta.

Uno ad uno seguono il primo; un lumicino dopo l'altro si spegne; la vasta sala diviene sempre più oscura e più spopolata; la melodia si fa più lenta e mesta; il tono minore domina sovrano e opprime l'animo con un senso di indicibile tristezza.

Sembra il lento morire di una generazione... — l'inverno scende...; qua e là non rimangono che alcuni tumuli coperti di neve... a poco a poco scompariranno cogli altri e il tuo li seguirà in breve...

Erano rimasti solamente quattro suonatori; di questi, il secondo violino si alza ed esce seguito dal violoncello e dalla viola..., i lumicini si spengono, l'oscurità è quasi completa... un solo violino, l'ultimo, suona ancora e la sua lene melodia si sperde nell'immenso spazio deserto... Quand'ecco s'ode uno schianto improvviso... una corda è spezzata... l'ultimo lumicino muore... la melodia è cessata... tutto tace nella tranquillità di una tomba... tutto è estinto... tutto è passato...

A questa sinfonia ricorse la memoria per quel che accadeva a W.

Allorchè guarii e potei cambiar metodo di vita, si faceva un vero repulisti di tutto, chè la stagione era sepolta ed io non era che un superstite.

Dapprima cessarono i concerti alla fonte, e, da allora in poi senza alcun ricreamento si dovette bere l'acqua calda e scipita; poi sparirono le vesti eleganti, i bei volti rubicondi — pareva che alla marea fosse succeduto il riflusso.

Sulla passeggiata della fonte, invece di una folla variopinta e festante, non si scorgevano che alcuni vecchi freddolosi, che, di cattivo umore, centellinavano i loro tre bicchieri prescritti, e si fermavano davanti al termometro facendo delle lunghe discussioni sulla temperatura, o regolavano i loro orologi con quello dell'ospedale civile, o parlavano dei progressi della guerra di Crimea; alcune signore con vesti da mattino ed enormi cappelli, seguite dai loro cagnolini bolognesi e alcuni domestici, tutti abbottonati ed impettiti, che cercavano invano di darsi un aspetto interessante, e, per economia, portavano i guanti in lana.

Questi formavano il residuo dei curanti, dei quali, alcuni si trovavano ancora a W. per motivi di salute, alcuni altri perchè vi erano andati alla fine della stagione per il buon mercato,

Il seguito in quarta pagina.

In Arcadia (S. Carlo al Corso 437) — Stasera alle 6 1|2 il P. Stanislao Ferrari terrà una conferenza sull'*Astronomia fisica*. Ingresso libero.

— Stasera, alle 6, nell'aula massima della Cancelleria apostolica il prof. D. Enrico Salvadori parlerà sugli Atti apocrifi degli Apostoli.

Brutto giuoco. — In una osteria di via Principe Amedeo, per questione di giuoco vennero a rissa l'impiegato ferroviario Cavalieri Alfredo, di anni 18, da Roma, e il frenatore Mario Jacoucci, d'anni 28, da Napoli. Dalle parole passarono subito ai fatti, scagliandosi reciprocamente dei bicchieri.

Riportarono ambedue ferite alla faccia e alla testa guaribili in 8 giorni.

— Sempre pel maledetto giuoco, vennero a bastonate, fuori la porta del Popolo, gli scopini Giuseppe Prini e Giuseppe Pacetti. Il Prini ebbe la peggio, poichè si buscò una ferita alla testa giudicata guaribile in 15 giorni a S. Giacomo. Il Pacetti fu arrestato.

Borseggi. — Lo scopino Pietro Santi, d'anni 43, preso dal sonno, si addormentò sotto un albero, in via Emanuele Filiberto. Quando si svegliò, non aveva più l'orologio. La questura arrestò un altro scopino, certo Luccheria Gabriele.

— Maria Magnoni, di anni 29, e il suo padrone Pietro Neri, abitante in via Farini n. 16, mentre assistevano al passaggio del funerale del generale Baroffio, furono derubati, la prima del portafogli e il secondo dell'orologio d'argento.

Le guardie arrestarono, come supposto autore di tali borseggi, un tal Attilio Scandi, di anni 35, macellaio disoccupato.

La vendetta di un creditore. — Il possidente Cesare Durando, di anni 31, da Chieri, imbattutosi in via di S. Nicola da Tolentino in un suo creditore, ebbe da quest'ultimo pugni e calci da uscirne con varie contusioni guaribili in 10 giorni.

Per amore. — L'amore non è sempre la bella luce del cuore, come cantano le romanze. Anzi tutt'altro è stato per Rosa Mancini, da Subiaco, avvenente ragazza di venticinque anni, cui un amante crudele ha tolto la pace. Che fare? Ha cercato l'oblio delle pene nella morte, e, procuratasi una forte soluzione di nitrato d'argento l'ha bevuta, poi... Poi i dolori atroci l'hanno tradita, l'hanno costretta a gridare; sono accorsi i vicini in suo aiuto; ed ora ella è salva, e forse medita sulle schiocchezze che può far fare l'amore.

La morte di un bambino. — Una grave sciagura ha contristato la famiglia Cametti. Amerigo, un bel ragazzo di cinque anni, ieri sera, poco dopo le sette, si trastullava con alcuni amici sul muraglione di Ponte Sisto.

Improvvisamente, perduto l'equilibrio, precipitò e andò a percuotere il cranio contro il piccolo marciapiede di travertino. Rimbalzò nella caduta e fu travolto dalla corrente.

Accorsero subito in suo soccorso, ma, quando lo trassero a terra, il poverino era morto affogato.

La roba altrui. — La sezione di P. S. del Macao, nella perquisizione operata nella casa di D'Enrico Ludovico, arrestato, giorni sono, siccome autore di vari furti, trovò un bastone con pomo di pietra dura, una tabacchiera d'argento, un grosso orologio a cilindro, una medaglietta d'argento, un remontoir d'argento con catena, una spilla in mosaico con finimento legato in oro, un anello d'oro con perle, un altro anello con brillanti falsi, un binoccolo nero con busta, un remontoir di Nichel, un astuccio foderato di raso rosso e un porta-sigarette, tutti oggetti che si ritengono di furtiva provenienza.

La questura li tiene a disposizione dei derubati.

Come si muore! — Sullo stradale fra Tivoli e Montecelio morì improvvisamente d'insolazione il contadino Stefano D'Antonio.

Il cadavere fu trasportato al Cimitero di Montecelio.

Gli arrestati. — In via degli Equi sono stati arrestati Costantini Antonio da Isola del Liri, giovanotto di 30 anni, e Scaia Giuseppe perchè per frivoli motivi venuti a contesa con certa Augusta Deangelis le producevano varie lesioni sanabili in una settimana.

— Sono stati parimente arrestati Vignati Francesco, Colacicchi Antonio e Conti Attilio perchè devono scontare il primo 27 giorni, gli altri 2 giorni di carcere per porto d'arma proibito.

E' necessarissimo a conoscersi che, come a Parigi, così pure in Italia, quando i signori costretti ad alienare le loro suppellettili, depongono queste negli stabilimenti, e perchè? Perchè sono proibite le vendite negli appartamenti non a volta. Tutti perciò domani, 16, e sabato, 17, in via Nazionale, 50, ove si vendono due distinti appartamenti di rispettabili famiglie. Vi si trova ogni sorta di mobilio, tappezzeria, tappeti, specchiere, lampadari di metallo e di Murano, candelabri, camere da letto complete, mobili stile antico, pianoforte (gran concerto), ecc. A qualunque offerta sull'asta tutto devesi alienare, perciò i compratori faranno eccellenti affari, tenuto calcolo dello scarso concorso alle vendite nell'estate.

Vendita all'asta. — Costantino Sconocchia, proprietario e direttore dello stabilimento di vendita in via Due Macelli, n. 56, 57 e 58, rende noto che alle ore 10 ant. dei giorni di domani (venerdì) e dopodomani (sabato), venderà all'asta pubblica tutti i mobili, cristallerie, porcellane, quadri ed altro, spettante il tutto ad una distinta famiglia, a forma del catalogo che si distribuisce *gratis* nel suo stabilimento, posto come sopra.

Oggi nell'accreditato stabilimento Valeri (via Scrofa 105) si procederà alla vendita a prezzo fisso di stima di mobili e tappezzerie provenienti dal fallimento di un mercante di campagna.

Vendita volontaria da eseguirsi giovedì 15 giugno 1898, alle ore 10 ant., nei locali tereni, via Corso Vittorio Emanuele, n. 246 (piazza della Chiesa Nuova) di tutta la mobilia, letti completi, comò, armoir, pilastrini, armadi, consolle, specchiere, poltrone e sedie, ed altro, che il tutto guarniva l'appartamento in via Condotti, n. 29, come da catalogo redatto dal perito incaricato

Enrico Barbosi.

Piccola Cronaca di Roma

Musica. — Questa sera dalle 8 1|2 alle 10 in piazza Colonna la banda del 12° fanteria eseguirà il programma seguente:

1. Marcia « Venezia » Fabiani — 2. Mazurka « Incantesimo » Tarditi — 3. Sinfonia « I Normanni a Parigi » Mercadante — 4. Scena e terzetto « I Lombardi » Verdi — 5. Atto I « Faust » Gounod — 6. Marcia turca.

TEATRI DI ROMA

PER IL " COSTANZI. "

Da questa mattina al botteghino del teatro comincierà la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione, che avrà luogo immancabilmente sabato prossimo con *Cavalleria Rusticana*, eseguita dalla signora Lina Cerne Wulmann, un'artista valorosissima di cui il nostro pubblico potrà, ne siamo certi, subito apprezzare i meriti e la voce meravigliosa, dal Giannini-Grifoni, una simpatica conoscenza, dalla brava Filipponi, e dal baritono Bacchetta.

Dirigerà l'orchestra l'egregio maestro Spetrino.

I prezzi fissati per la detta rappresentazione sono i seguenti: *Palchi* 1° e 2° ordine L. 30; terzo ordine L. 15; poltrone L. 8; sedie L. 3. Anfiteatro 1.a fila L. 1,50; altre file L. 1. Ingresso L. 1 e galleria L. 1.

Per spettacoli di prim'ordine e di vera attrattiva, prezzi più miti e discreti non si ricordano!

Nazionale — Con applausi caldi, continui e fragorosi fu accolta iersera la nuova operetta in 5 atti e 6 quadri del maestro Chapy *Re e coscritto*.

La musica di questa graziosa *zarzuela* è bella, qualche pezzo destò entusiasmo. Si volle il *bis* della romanza della preghiera al primo atto e del coro dei dottori all'ultimo atto, una cosa nuova, indovinatissima.

Ottima l'esecuzione, in specie per la seducente Cappelli, per la Luzzi, per il Milzi, insuperabile nella sua comicità, e per il Castagnetta.

Stasera l'operetta si replica.

Valle. — Continua ilarità iersera alla replica dello spettacolo dato in onore dello Scarpetta.

Stasera, aderendo ad insistenti richieste, ancora la brillantissima commedia *Vi che m'a fatto fratemel*

Quirino. — Brillantissimo riuscì iersera lo spettacolo dato in onore del bravo Gaudiosi; applausi e doni.

Stasera andrà in scena il nuovo e genialissimo ballo comico: *I due Rabagas*, il quale sarà preceduto dalla replica delle due commedie che iersera Gerolamo Gaudiosi recitò egregiamente.

Orti di Muzio Scevola. — Finalmente il caldo è venuto, e un po' d'aria libera, fresca fa assai bene, in specie poi se goduta in un ambiente simpatico, allegro, che offre pure qualche altra distrazione.

Negli *Orti di Muzio Scevola*, sempre sorridenti e festosi, si hanno tutti questi vantaggi e lo spettacolo che vi si dà offre quanto di bello possa desiderarsi.

Nuovo Sferisterio. — La partita di ieri cominciata assai bene fu dovuta sospendere, causa una caduta fatta dal Pettinari che gl'impedì di seguitare il giuoco.

La cosa fortunatamente è di poco rilievo e si spera domani possa riprendere il suo posto di *spalla* che copre tanto degnamente.

Meraviglioso come al solito il Berardi, e benissimo il Paolucci che divisero gli applausi coi valenti avversari Dirani e Tarabelli. I Turchini rimasero vincitori di 1 giuoco.

Il totalizzatore diede:

1ª partita	Dirani	L.	3,50
2ª »	Tarabelli	»	9,50
3ª »	Paolucci	»	12,40

Rossi: Dirani, Caroli, Paolucci.
Turchini: Berardi, Pettinari, Tarabelli.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Re e Coscritto* - ore 9.
Valle — *Vi che m'à fatto frateme* - ore 9.
Quirino — *I due Rabagas* - ore 9.
Metastasio — *Quadri plastici* - ore 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1|2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Ultime Notizie

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza una deputazione della nostra Camera di commercio, composta del vice-presidente cav. Romolo Tittoni, e dei consiglieri Alatri, Alibrandi e Modigliani, la quale presentò a S. M. un indirizzo dettato dal comm. Gnoli e trascritto in ricca pergamena, lavoro finissimo del prof. De Simoni.

S. M. s'intrattenne affabilmente con la rappresentanza commerciale della città, parlando della crisi edilizia e della legge bancaria, dimostando la sua sollecitudine per la prosperità della patria e la sua fiducia nei suoi destini.

La Commissione fu presentata a S. M. dall'on. Tittoni.

S. M. il Re ha ricevuto in private udienze l'on. sen. principe di Camporeale e l'on. Sciacca della Scala.

Ha ricevuto infine il sotto segretario di Stato alla marina on. contrammiraglio Palumbo che presentò a Sua Maestà i propri ringraziamenti per l'onorificenza recentemente conferitagli, ed il senatore conte Venceslao Spalletti.

Siamo dolenti di annunziare che un telegramma del prof. Semmola, pervenuto nella sera all'on. Presidente del Consiglio, informa che le condizioni di salute dell'on. Guardasigilli si sono notevolmente aggravate, tanto che si teme prossima una catastrofe.

Nel pomeriggio è partita per Resina la figlia Erminia, maritata Raseri.

La nave da guerra di prima classe, *Sardegna*, eseguì ieri a Spezia le prove ufficiali in mare, durante le quali raggiunse la velocità di miglia 19.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio delle poste e telegrafi, il condono di pene pecuniarie in occasione delle Nozze d'argento dei Sovrani ed il nuovo riparto delle somme per costruzioni ferroviarie.

A scrutinio segreto, approvò i bilanci della marina e degli esteri e gli altri progetti di legge discussi nelle sedute antecedenti.

Esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio, verso la metà della settimana ventura.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nell'antimeridiana, si discusse e si approvò la legge sulle pensioni quale venne emendata dal Senato. Nella pomeridiana, ripresa la discussione del bilancio della guerra, si votò, a grande maggioranza, un ordine del giorno dell'on. Delvecchio esprimente fiducia nel Governo per ciò che si riferisce al programma della difesa nazionale, e si passò ai capitoli.

Stamane, sono convocati gli Uffici 1° e 4° per esaminare il progetto: « Sistemazione dei fiumi Reno, Gorzone, Brenta, Bacchiglione, Aterno e Sagittario. »

Il Conte di Torino in Germania

(S) **Kiel**, 14. — Il Conte di Torino è giunto nella scorsa notte e fu ricevuto dal Principe Enrico di Prussia.

S. A. R. si recò, stamane, a bordo della nave da guerra *Baden*, che uscì al largo con tutta la squadra di manovra.

Tornato a Kiel, il Conte di Torino visitò il Canale fra i mari Baltico e del Nord.

Il Conte di Torino fece poscia *dejeuner* al Castello. Partirà alle ore 2.30 pom. per l'Italia.

La squadra permanente.

(S) **Savona**, 14. — Le autorità civili fecero oggi visita a S. A. R. il duca di Genova, comandante la squadra.

Il Principe pronunciò gentili parole all'indirizzo di Savona. Il sindaco, avv. Garibaldi, lo ringraziò vivamente.

Stasera due corazzate ed otto torpediniere partono per la Spezia e faranno ritorno a Savona venerdì prossimo.

Per la navigazione lacuale.

(S) **Riva**, 14. — La Commissione internazionale pel regolamento della navigazione sul lago di Garda, ha terminato i suoi lavori in modo soddisfacente.

Stato Maggiore dell'armata.

Sono stati promossi contrammiragli i capitani di vascello nella riserva navale, comm. Carlo Libetta e comm. Carlo De Amezaga.

Corte di Cassazione di Roma.

Il Bollettino di grazia e giustizia promulga la legge testè approvata dal Parlamento per il riparto degli affari tra le due Sezioni penali della Corte di Cassazione di Roma.

Alla prima Sezione è affidato il giudizio dei ricorsi contro le sentenze delle Sezioni d'accusa, e delle Corti di assise, dai conflitti di giurisdizione ne delle cause da la sezione penale, della rimessione per motivi di sicurezza pubblica o di legittima sospicione, nonchè dei ricorsi che impugnano sentenze delle Corti d'appello, dei tribunali o delle preture in quanto hanno pronunciato su reati preveduti da leggi speciali; la seconda giudicherà di ogni altro ricorso, affare od istanza in materia penale.

Sorgendo conflitto sulla competenza dell'una o dell'altra sezione, sarà preliminarmente risoluta dalla Corte a sezioni riunite, in Camera di consiglio, con sentenza motivata, sentito il pubblico ministero.

Nuovi banchi nel Mar Rosso

Il filo telegrafico sottomarino, che congiunge Massaua a Perim, essendo rimasto interrotto, il ministero della marina inviava sui luoghi onde ripararlo, la R. nave *Città di Milano*, con a bordo il personale della Ditta Pirelli, incaricata della manutenzione del filo telegrafico.

La *Città di Milano*, comandata dal cap. di corvetta Marcacci, giunse a Massaua il 15 maggio p. p., ed essendo risultato dagli esperimenti fatti dagli ingegneri della Casa Pirelli che l'interruzione del filo era avvenuta a 98 miglia di distanza, la mattina del 18 si diresse per la baia di Anfila, nei cui pressi doveva trovarsi il guasto.

Dopo quattro giorni di continuo lavoro il filo venne ripescato e riparato, sostituendovi per la lunghezza di miglia 9 1|2 altro filo di nuova costruzione.

La missione del comandante Marcacci avrebbe potuto esser considerata come finita col ristabilimento delle comunicazioni telegrafiche.

Quell'ufficiale, però, avendo nel corso dei lavori constata l'esistenza di due banchi non segnati sulla carta, chiese telegraficamente al ministero l'autorizzazione di potersi fermare sul posto per proseguire gli studi sui banchi rinvenuti; e, ricevuta a Massaua l'autorizzazione richiesta, tornava sui luoghi, ove si trattenne altri tre giorni.

Risultato di questi studi fu la constatazione della esistenza di due banchi di cui venne rilevata l'estensione e il sito preciso. Uno trovasi in

latit. 15°, 11', 30" N
longit. 40°, 53', 30" E. G.

e l'altro in
latit. 15°, 05' 00" N
longit. 41°. 01' 35" E.G.

Sono ambedue della stessa formazione di sabbia e madrepore e, con tempo chiaro e luce allo Zenit o alle spalle, visibili a due miglia, e più se il mare fosse alquanto agitato; uno è lungo miglia 1 e 3|4, l'altro miglia 0 3|4.

La profondità minima dell'acqua sopra il primo è di metri 5,30, sul secondo di metri 6.50.

Tenuto conto delle maree, il navigatore deve premunirsi contro una profondità rispettivamente di 5 e di 5.50.

Questa scoperta sarà, come d'uso, fatta conoscere ai naviganti dal nostro Ufficio Idrografico.

R. Navi armate.

Il 12 corr. l'*Andrea Provana* è partito da Buenos Ayres, il 13 il *Volta* è giunto a Taranto, il *Barbarigo* a Porto Empedocle, il *Volturno* è partito da Venezia, il 14 il *Curtatone* è partito da Nagasaki.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia in Africa.

(N) **Parigi**, 14, ore 10,24 ant. — Il nostro esploratore africano, Chafneux, testè di ritorno dall'Abissinia, intervistato da un redattore del *Matin*, disse di avere potuto toccare con mano che la Francia gode una simpatia in Abissinia ed è persuaso che, approfittandone, vi conquisterebbe facilmente una situazione preponderante, favorevole al suo commercio ed alla sua influenza politica.

Sotto il punto di vista commerciale, se la Francia saprà e vorrà cogliere l'opportunità propizia, Obok potrà diventare un porto importante, cui convergeranno tutti i prodotti dell'Africa centrale; ma occorre, per riuscire, guardarsi dagli italiani, che fanno e faranno di tutto per vincere l'influenza francese ed imporre la propria.

Esposizione colombiana di Chicago.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da Filadelfia: « Il numero dei visitatori dell'Esposizione di Chicago non raggiunge la cifra sperata.

« Parecchi alberghi vennero chiusi e i loro proprietari furono dichiarati in fallimento ».

La politica commerciale DELLA SVIZZERA.

(S) **Berna**, 14. — Il Consiglio nazionale ha approvato, a grande maggioranza, la politica commerciale del Consiglio federale circa lo sgravio dei dazi di entrata per l'importazione nelle zone franche dell'Alta Savoja e del Paese di Gex.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 14, 5,37 pom. — Il *Temps* dice che il marchese Malaspina, consigliere dell'Ambasciata d'Italia, al ballo di ieri presso la principessa di Sagan, fu vittima di un accidente che fortunatamente non avrà conseguenze.

La principessa Letizia, al momento di ritirarsi, pregò il marchese di far chiamare la sua carrozza.

Nella premura egli urtò in una colonnetta, facendo cadere un vaso che vi stava sopra e che lo colpì al naso.

Il medico presente alla *soirée* dovette ricucire la ferita, donde usciva molto sangue.

Il marchese Malaspina ritornò a casa da sè e la sua leggiera ferita va ora abbastanza bene.

La salute del Presidente.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* dice che il capo della Casa militare di Carnot, generale Borius, gli dichiarò che il Presidente della Repubblica è più stanco che malato, ma che, ciò non ostante, egli si rifiuta di recarsi a Fontainebleau per prendere riposo, come gli fu consigliato dai medici.

(S) **Parigi**, 14. — Lo stato di salute del Presidente Carnot migliora lentamente.

Nuovi arcivescovi.

(S) **Parigi**, 14. — Il vescovo di Le Mans è stato nominato arcivescovo di Orleans, arcivescovo di Lione; ed il vescovo di Evreux arcivescovo di Chambéry.

GERMANIA

Il movimento elettorale.

(N) **Berlino**, 14, ore 5,12 pom. — La *National Zeitung*, esaminando la situazione alla vigilia della lotta, scrive l'incertezza sull'esito delle elezioni non essere stata mai così grande in passato, causa le 2000 candidature di uomini nuovi, che non hanno precedenti.

Sarà molto se un terzo delle elezioni di domani saranno definitive; forse lo saranno appena un quarto.

Il partito socialista, che ha taciuto il suo vero programma e che ha presentato un candidato proprio in tutte le circoscrizioni, cosa che non fece alcuno degli altri partiti, otterrà certamente molti voti, ma conquisterà pochi seggi in Parlamento, ed il numero dei voti, che riunirà sui suoi candidati significherà nulla delle tendenze del popolo tedesco.

Onde i socialisti hanno torto, conchiude la *National*, di esultare e cantare fin d'ora vittoria.

(N) **Berlino**, 14, ore 5,35 pom. — Ieri sera i socialisti indipendenti avevano indetto un Comizio, al quale erano stati invitati il Bebel ed il Liebknecht.

Ne nacque un vivace tumulto tra i loro partigiani ed i socialisti dissidenti; intervenne la polizia e la riunione fu sciolta.

I socialisti invasero allora un'altra riunione, nella quale un commissario di polizia antisemita sosteneva la propria candidatura, e rinnovarono i disordini precedenti; nuovo intervento della polizia e nuovo scioglimento.

Per le elezioni di domani si temono disordini e precauzioni sono prese per impedirli o soffocarli.

Ad aggravare il pericolo concorre il linguaggio della stampa, che predica l'intolleranza. Dalla pecca non vanno immuni nemmeno giornali in [illegible] precedenti di serietà. accusa di slealtà gli avversari e il patriottismo ed

La *National Zeitung* vorrebbe che, avvenendo una guerra, gli oppositori dei progetti militari fossero mandati in prima linea ad affrontare il nemico.

La *Frankfurter Zeitung* rimbecca aspramente il giornale nazionale-liberale.

Convenzione commerciale con la Spagna

(N) **Berlino**, 14, 4,51 pom. — Il governo ha risoluto di non rinnovare il compromesso commerciale con la Spagna, che scade il 30 del corrente mese.

Un accordo definitivo è, intanto, escluso per ora, essendovi marcati dissensi tra i due governi sulla determinazione della scala alcoolica dei vini spagnuoli e sul dazio d'introduzione in Germania del sughero lavorato.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il comandante militare della Boemia attaccato.

(S) **Praga**, 14. — Il comandante militare della Boemia, conte Gruene, passando per una via, fu attaccato, a pugni, alle spalle, dallo studente in medicina Zvednik.

L'aggressore, continuando l'attacco, il conte Gruene sguainò la sciabola e ferì lo studente leggermente alla testa.

Si crede che Zvednik sia pazzo. Egli fu arrestato e al momento dell'arresto oppose una resistenza accanita.

GRAN BRETTAGNA

Una festa della scienza.

(S) **Cambridge**, 14 — Vi fu una brillante cerimonia all'Università in occasione della distribuzione dei titoli accademici onorari.

Saint-Saëns, Max Bruch e Tschaikowsky furono nominati dottori in musica. Grieg fu impedito da una indisposizione di recarsi a ricevere lo stesso titolo.

A Zupitza fu conferito il titolo di dottore in lettere.

Boito fu nominato dottore « per avere ricevuto un doppio dono dalle Muse, cioè quello della musica e quello della poesia. »

Congresso dei pompieri.

(S) **Londra**, 14 — Il lord Mayor ha offerto un banchetto di 150 coperti ai capi dei pompieri esteri. Al levar delle mense il lord Mayor bevette alla salute dei pompieri esteri fra unanimi applausi e grida di viva l'Inghilterra! Parecchi ufficiali dei pompieri esteri fecero brindisi al lord Mayor.

STATI BALCANICI

Nella Serbia.

(S) **Belgrado**, 13. — *Scupcina*. — Venne costituito l'ufficio di presidenza, eleggendo Pasic a presidente e Katic e Vulkovic a vice-presidenti.

Il ministro della guerra, Franassovic, è dimissionario.

(N) **Vienna**, 14, 2.40 pom. — Nei circoli militari di Belgrado si crede che il generale Horvatovitch succederà al generale Franossovitch come ministro della guerra.

AMERICA MERIDIONALE

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 14. — Il ministro dell'interno si è dimesso, in seguito all'opposizione che ha incontrato il suo discorso al Congresso, riguardo alla rivolta di Catamarca.

S. U. D'AMERICA

La situazione finanziaria e monetaria.

(N) **Washington**, 14, 11.10 ant. — Situazione tesoro e situazione finanziaria generale migliore. Gli incassi del tesoro aumentarono di 80 milioni di dollari, salendo a 91,800,000 dollari.

L'esportazione dell'oro è in via di diminuire e la fiducia rinasce.

Anche i fallimenti sono diminuiti.

Notizie varie.

La salute pubblica.

(S) **Cette**, 13. — Oggi, vi furono tre decessi di cholera.

(S) **Alais**, 14 — Lo stato sanitario è sensibilmente migliorato. Ieri vi furono due decessi di cholera.

(S) **Amburgo**, 14. — Senato. — Onde impedire l'importazione del cholera, fu deciso di proibire, dal 16 corrente, mediante misure di polizia, agli emigrati russi, che giungono in numero sempre crescente, l'entrata nel territorio di Amburgo.

Treno che deraglia.

(S) **Thonon**, 14. — Il treno diretto da Bellegarde a Thonon che arriva qui alle ore 8 ant. deviò a tre chilometri da Perrignier, presso Thonon. Vi sono parecchi morti e feriti.

I particolari mancano.

(S) **Thonon**, 14. — Nell'accidente ferroviario di stamane un impiegato ferroviario rimase morto sul colpo e due impiegati feriti.

Alcuni viaggiatori rimasero contusi.

Movimento della navigazione.

Il *Werra* del « Norddeutscher Lloyd, » è partito ieri da Genova per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 14 Giugno 1898.

Borsa nulla. Prezzi fatti:

Rendita 97,37 1|2 a 97,40 — Generali 318,50 — Mobiliare 467 a 467,50 — Immobiliari 60 — Risanamento 57,50 — Omnibus 221 a 221,50 il resto nominale ai prezzi di ieri.

Cambi: Parigi 104,37 1|2 — Londra 26,28.

BORSE ITALIANE. — 14 maggio 1898.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 37	97 20	97 20	97 40
Id. fine .	— —	97 55	97 35	— —
Az. B. Naz. .	1302 —	— —	1305 —	— —
» Mobiliare .	466 —	— —	466 —	445 —
» B.Generale	318 —	318 —	— —	— —
» ferr. Medit.	543 1/2	543 —	543 1/2	— —
» » Merid.	692 1/2	692 —	692 1/2	693 —
» B.di Torino	— —	— —	348 —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	63 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	62 —
» Tiberina. .	— —	— —	28 —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen. .	332 —	332 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	246 1/2	246 1/2	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	305 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	318 50	— —	— —
Ital. S. Ss. 4 %	— —	488 1/2	— —	— —
» » 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	104 42	104 42	104 40	104 40
Berlino id. .	128 95	128 85	— —	— —
Londra id. .	— —	26 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 29	— —	26 29	20 09

Parigi, 14, 5,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 80	— —
» 3 0/0 perp.	98 45 98 70	98 77	— —
» 4 1/2 0/0 .	106 12	106 15	— —
italiana 5 0/0 .	98 22	98 27	— —
turca	22 12	22 15	— —
spagnuola	66 72	66 15/16	— —
russa nuova. . .	78 80	78 80	— —
portoghese. . . .	— —	22 —	— —
ungherese	— —	97 —	— —
Egiziano 6 0/0 . . .	508 1/2	508 1/2	— —
Banca di Parigi .	663 3/4	662 1/2	— —
Banca di Sconto . .	— —	146 1/4	— —
Banca Ottomana . .	— —	598 3/4	— —
Credito Fondiario .	— —	[illegible] 1/4	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2675	— —
Lotti Turchi.	— —	18 3/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	90 62	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 7/8	— —
su Londra. . . .	— —	25 18 1/2	— —
su Madrid. . . .	15 90	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 14, 4,6 pom. (fonte italiana). — Ricompre 3 0|0 Italiano inattivo 98,81 — 80|25 — 50|50 — 75|25 — 93,27 — 30|25 — 50,25 — 663 — 22,15 — 598,75 — 6|5 — 383 — 66,90 — 62|25 — 986 — 26,75.

(N) **Parigi**, 14, ore 5,5 pom. — (Fonte francese) — In apertura, mercato abbastanza attivo; rendita francese segna buoni ordini di acquisto; altri fondi e valori più calmi.

Succede inattività completa e generale; avvicinandosi chiusura, nuovi acquisti spingono rendita Francia al rialzo; ne guadagna il mercato, che chiude fermo e bene disposto.

Vienna, 14 sostenuta	13	14	**Londra**, 14 chiusura	14	14
Mobilier.	339 —	340 25	Consol.	99 1/8	99 1/16
Raust.	117 30	117 30	Italiano.	92 1/2	92 1/2
Id. carta	98 25	98 92	Turco. .	21 7/8	21 3/4
N.ni d'oro	9 80	9 79 1/2	Egiziano	100 3/4	100 5/8
C.Londra	128 —	128 —	Argento.	38 1/2	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 228,000 Ritirate st. 90,000

Berlino, 14 ferma	13	14	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont. .	92 —	92 —	Italia	5 per 0|0
f. mese.	92 —	92 —	Francia . . .	2 1|2 p. 0|0
Mediter.	101 50	101 50	Inghilterra .	3 per 0|0
Merid.ni .	132 40	132 60	Germania. .	4 per 0|0
Russo Or.e	67 90	67 60	Austria . . .	
Rublo . .	216 15	216 40	Belgio. . . .	3 1|2 p. 0|0
C.° Italia	77 50	77 50	Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 giugno, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 14 giugno, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. [illegible]
TENDENZA riservata per f. giugno » [illegible]

Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. giugno [illegible]

Zucchero - Vendite del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. [illegible]

New-York, 14 giugno Petrolio St. White . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » [illegible]

Parigi, 14 giugno, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche.	46	25	46	50	calma
Avena	21	40	20	60	calma
Olio di colza	57	50	58	—	sostenuta
Spirito.	46	50	46	75	calma
Zucchero raffinato. . .	120	50	121	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

IL NODO GORDIANO

Dopo che la bella Macieans e la signorina Duschinka furono ritornate a Moscova, e con esse furono partite tutte le altre stelle di secondo grado, non si trovava più nulla per ricreare lo sguardo e per rallegrare il cuore; la noia regnava sovrana e sbadigliava fastidiosamente in viso ad ognuno.

Nel parco, che prima era tenuto come l'impiantito di un salotto, si ammonticchiavano ora le fronde inaridite, e lo stesso vento, che poco prima aveva disperso tanta grazia ed allegria, tanto lusso ed eleganza, ora fremeva attraverso quelle nuvole di foglie secche.

Nei viali non si incontrava che una ventina di persone, figure smilze e tranquille, vestite di abiti oscuri, colle calosse, cogli ombrelli aperti e quasi tutte sofferenti di asma e di malinconia.

Soltanto alcune settimane addietro, quando ero costretto a starmene nella poltrona a girelle, quale vita gioconda ferveva all'intorno! quali abiti ricchi e variopinti! Quali occhi sfolgoranti! Quali chiacchiere spiritose e risate argentine e sonore!..

Ora?... I cigni dormivano davanti agli alberghi, tenendo una delle loro zampe fra le piume delle ali e forse sognando i bei tempi passati. Sul vasto specchio del lago, non guizzavano più le gondole leggere e brune; anch'esse erano approdate e si preparavano alla stagione invernale, chiudendosi nelle loro case di paglia e di legno.

Era sparita anche la dorata galea dove il Principe Allasch ed i suoi cavalieri remavano, conducendo tutte le sere sull'onda tranquilla del lago le due splendide odalische; due sorelle ammaliatrici della casa Senzacosta, che si equilibravano in bellezza; ed i loro meravigliosi abbigliamenti destavano tanta ammirazione e tanta invidia.

La fontana era chiusa fra assiti, e davanti all'albergo, sotto ai platani, regnava un silenzio sepolcrale; soltanto le foglie stormivano aggirandosi in una danza macabra, mentre il vento fischiava attraverso i rami ignudi degli alberi.

Tutte le seggiole e le panche furono ammonticchiate sotto ad una tettoia; e lo stesso portico del concerto fu chiuso con assiti per preservarlo dalla pioggia e dalla neve.

Persino le statue indossarono una veste di paglia e di legno; oh! temevano forse di prendere un'infreddatura mostrandosi nella loro nuda bellezza ai pochi ospiti d'inverno?

Il tempo piovoso cominciò in novembre, e allora tutti i forestieri fuggirono come all'appressarsi di un nemico feroce; durante le partenze in stazione regnò una confusione profonda, mentre al di fuori carovane di carrozze trasportavano i viaggiatori, ed i cavalli ansavano sotto ai carri carichi di bauli.

Anche gli alberghi si vestirono da inverno; le tende furono calate sulle finestre chiuse; la campana della tavola rotonda suonava sempre più di raro ed il numero superfluo degli inservienti venne licenziato.

Quale stranezza! — Una mattina incontrai per la strada un uomo che portava in braccio un bambino, aveva una giacca di lana a maglia e le pantoffole ai piedi, fumava placidamente la pipa e quando mi vide mi salutò quasi famigliarmente. Io lo guardai con attenzione; non mi sembrava un viso nuovo, ma sul momento non lo ravvisai, e solo dopo una mezz'ora buona, camminando a gran passi su e giù per il viale solitario, mi risovvenni ch'egli era il portinaio della Rosa d'Oro.

Ma come avrei potuto riconoscerlo foggiato a quel modo ed abbandonato spensieratamente alle gioie paterne, mentre prima lo avevo sempre veduto con un gigantesco cappello da livrea, con un abito verde ricamato in oro, e con un cipiglio severo da generale russo?

Eccettuati i brevi concerti alla fonte e le etiche riunioni, della magnificenza dell'estate non rimaneva che il fondaco dei più arrabbiati giuocatori. In alcuni dintorni del Saal e del Nero, ed in alcuni alberghi di fama oscura, si riunivano ancora dei circoli insubordinati e chiassosi; in quelle anguste e sudice regioni praticavano, si pervertivano, si sconvolgevano quelle dubbiose esistenze, la maggior parte francesi, colle loro appendici.

Là, dopo gli sforzi del tavolo, sedendosi attorno al fuoco, bevevano il loro bicchiere e fumavano il loro *Caporal*.

CAPITOLO II.

Il vento autunnale soffiava lungo le strade deserte; l'inverno scendeva a poco a poco; faceva freddo, ma il sole splendidissimo attirava così all'aria libera, che allegre comitive di pattinatori scivolavano sul lago dietro al casino, mentre un altro gruppo di persone impellicciate stava a guardarle dalla sponda.

Fra questo gruppo ero anch'io.

Nel mio soggiorno a W. avevo fatto alcune conoscenze, strette alcune relazioni, e, specialmente dopo che un mio compatriotta della Kurlandia mi ebbe presentato alla principessa Algarucki e da questa fui introdotto a Corte, mi trovai a posto durante tutto l'inverno.

Per un affare di passaporto conobbi il presidente di polizia, un ometto piccolo, giovialissimo e giuocatore appassionato; io lo incontrai spesso in società, ma più spesso ancora al tavolo del giuoco de *L'hombre*.

Faccio menzione di questa conoscenza perchè in seguito dovrò parlarne.

La principessa abitava tutto il primo piano di un grande albergo della Neckarstrasse; apriva la sua casa tutte le sere; ma riceveva volentieri anche se si andava a visitarla nel pomeriggio, e specialmente se si veniva da lei con qualche novità, o meglio ancora con qualche fatterello piccante o qualche scherzo spiritoso.

La vecchia signora, giovialissima, ci teneva a che la piccola corte si riunisse sotto alle sue ali; si poteva frequentare la sua casa senza tutte quelle etichette imposte dall'alta società, che riescono tanto pesanti, e presso di lei si trovavano sempre delle persone interessantissime, uomini del gran mondo e signore belle e spiritose.

Tutta W. passava in rivista davanti alla Principessa, la quale però non invitava che coloro i quali piacevano al suo occhio profondamente osservatore e sicuro.

Ella era ricca come una miniera, beneficava generosamente i poverelli; amava l'allegria e la maldicenza senza cattiveria; era intelligentissima e spiritosa, ed oltre a ciò possedeva un prezioso tesoro di ricordi ed una rara conoscenza delle persone.

Non v'era uomo celebre col quale nei suoi viaggi non si fosse incontrata almeno una volta, e del quale non sapesse raccontare qualche aneddoto interessante.

Il trattamento della sera era semplice; ordinariamente non si dava che il thè servito in tazze per le signore ed in bicchierini per i signori; solo nei giorni di gala si davano dei riffreddi

(*Continua*).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,1	4,50	11,55	....
Pisa	....	8,–	8,20	3,5	8,40	10,25	....
Torino	8,–	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,–	[illegible]	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,5	9,20	....	2,50	11,–	....	....
Tivoli-Avezzano	7,–	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,20	....	....	12,5	4,55	....	....
Frascati	6,37	9,25	....	12,–	3,15	5,10	6,45
Anzio-Nettuno	5,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	6,38	8,55	....	12,50	3,25	6,35	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,14	....	8,7
Pisa	6,25	10,10	....	0,35	10,6	11,20	....
Torino	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Milano	6,25	10,10	....	11,20	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,–	....	....
Milano-Firenze	7,25	[illegible]	....	....	6,50	11,40	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,–	6,50	10,45	....
Frascati	6,57	9,47	....	12,52	5,46	8,30	10,26
Nettuno-Anzio	8,–	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	7,16	9,34	....	2,44	8,40	11,–	....
Velletri-Terracina	8,–	9,25	....	3,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,–a	9,30a	11,25	3,15p	6,10p	–,–	–,–
Bagni a.	7,7 a	10,57a	12,32	4,22p	7,17p	–,–	–
Tivoli a.	7,45a	11,16a	1,12p	5,2 p	7,57p	–,–	–
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3,44p	5,40p	6,45p	– –
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,24	4,17p	6,14p	7,20p	– –
Roma a.	7,17a	10,13a	1,38p	5,30p	7,21p	8,32p	– –

D'AFFITTARSI SUBITO: Casamento intero Via Giglio d'Oro N. 15, angolo Via Pianellari e precisamente sulla piazza. Appartamenti signorili nuovi, composti di N. 4 e 5 camere libere oltre l'ingresso, corridoi e terrazze nel piano stesso, montati con molta proprietà, scala di marmo, portiere, gas, acqua Marcia, fontane ecc. Ultimo piano con terrazza in giro servibile anche per uso di fotografia. Botteghe servibili per qualunque uso. 906

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116. Succursale Tritone Nuova 206. Grande assortimento maglie inglesi. Calze, pedali nero garantito inalterabile. Pijamas. Costumi bagno uomo e donna su misura.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

LEÇONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, litterature conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 41 p. p. 895

MEDICO-CHIRURGO ottimi certificati, cinque anni esercizio professionale cerca occupazione stabile o interinale. Chiedere documenti rivolgendosi dottor Paladini, Montemarciano (Ancona).

SIGNORE stabilitosi recentemente in Roma, esperto affari, tenuta registri con ineccezionabili referenze; modeste, pretese, assumerebbe incarico amministrazione, ufficio cassiere, esattore. Può dare cauzione. Dirigersi Casella postale N. 12. 913

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

SIGNORA FRANCESE quarantenne che parla italiano, desidera collocarsi presso distinta famiglia per dirigere casa, viaggierebbe all'occorrenza. Ottime referenze. S. V. 50, posta Roma.

BUONA CUOCA di Montepulciano, abile in tutte le cucine, si adatta anche a stirare di liscio, buone referenze, cerca collocamento in Roma o fuori. Accetterebbe anche posto provvisorio. Via Venti Settembre N. 8. Annetta.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. p.

DISTINTA SIGNORA italiana si occuperebbe come istitutrice o lettrice per alcune ore del giorno. Conosce francese, tedesco e musica profondamente. Ottime e molte referenze. Scrivere S. O. 90 fermo posta. 905

ISTITUTRICI, CAMERIERE, bambinaie, bravissime cuoche tedesche, francesi, italiane. Cuochi comestici. Buone referenze, desiderano [illegible] presso buone famiglie anche fuori [illegible] Rivolgersi Agenzia Collocamento, Via Magnanapoli 6. 911

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe e lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 6 (Fontana Trevi).

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Froeh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

REGALO DI LIRE CINQUANTA a chi procura impiego qualsiasi giovane ventiduenne praticissimo contabilità, tenuta registri, conoscenza francese ed inglese. Indirizzare offerte F. T. posta Roma. 998

CASSA FORTE F. WERTHEIM E C. quasi nuova sicura contro il fuoco e l'infrazione, si cede ad un prezzo veramente d'occasione. Visibile presso l'orologiaio Piazza Firenze N. 23. 922

DEUTSCHES KAMMERMÄDCHEN 30 bis 35 J. alt welches nähen, bügeln etwas italienisch, oder französisch kann, wird gesucht Anzufragen Via Sardegna N. 14, Thür 13.

BRAVA CUOCA d'Ancona, capace in ogni genere di cucina e con buone referenze, cerca posto presso famiglia in Roma o fuori. Rivolgersi in Via Campani [fuori P. S. Lorenzo] N. 20 int. 16. Maria B.

D'AFFITTARSI

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 9. Una o due camere mobiliate esposte a mezzogiorno con vista sulla piazza e volendo con pensione.

GRANDE CAMERA mobiliata d'affittarsi subito in via Due Macelli 86, piano 3.

UNA O DUE CAMERE ammobiliate, a mezzogiorno. Ingresso libero. Via Torino 138 piano 4. 908

CAMERE MOBILIATE a prezzi modicissimi. Via Farini N. 5 int. 4., angolo di Via Cavour, prossimo alla Stazione ferroviaria (arrivi).

4 CAMERE elegantemente mobiliate, di cui due con letti, tutte prospicienti sulla via, camerino cucina, ingresso libero, palazzo signorile, affittansi via Cavour 210. Rivolgersi portiere. 920

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso onesta famiglia, due bellissime camere mobiliate per L. 25 e 30 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 928

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, vetrine laterali e porta a cristalli, nonchè vetrine per valori. Occasione eccessivamente favorevole. Dirigersi Via Marcniti N. 2. 835

VILLA SIGNORILE IN ROMA situazione pittoresca. Vendesi a condizioni eccezionali. Trattative dal cav. G. C. Ferrario: Agenzia Mondiale, Corso 391, Roma. 895

PIGIONE A GRATIS Prendendo la casa si venderebbe il mobilio di cinque camere e cucina (inquilini assicurati) posizione centrale a mezzogiorno. Rivolgersi alla Tabaccheria via Servio Tullio.

POLIZZE del Monte di Pietà per qualunque importo si scontano alle migliori condizioni soltanto al Banco, autorizzato dal R. Governo, in Via S. Marco N. 34, p. 2. (Locale nascosto, di discrezione). Anticipi per disimpegni. 892

CAUZIONE OLTRE L. 100,000 si darebbe per impiego di contabile, cassiere, esattore, direttore, ispettore o rappresentante di primaria casa bancaria o commerciale, scrivere direttamente al ragioniere Augusto Marcucci, Ludovisi 15, Roma. 901

BELLISSIMO NEGOZIO con annessi grandi locali terreni ed appartamentino superiore affittasi in Via Venti Settembre N. 19. Dirigersi in via delle Finanze N. 6. 919

MALATTIE DELLA PELLE E CELTICHE Consultazioni riservate dalle ore 8 alle 9 ant. e dalle ore 1 alle 3 pom. Via Principe Umberto N. 105. Dott. Ottoni.

CARMIGNANI A. libraio. Via Torre Argentina 12. Giovedì 15 giugno e successivi si eseguirà la vendita di una scelta libreria composta di una ricca collezione di opere di letteratura moderna italiana, latina e straniera, classici greci e latini, storia, archeologia, antichità di Roma, belle arti, storie municipali, giurisprudenza antica e moderna, libri ecclesiastici, teologia, Santi Padri, ecc. 921

RIVENDITA SALE TABACCHI Causa partenza cederebbesi negozio tabaccheria, drogheria, liquoristeria con camere superiori, retro bottega, prossimo Stazione, bene avviato. Condizioni buonissime. Per trattative dirigersi via Venti Settembre 86, mezzanino. 905

TRATTORIA CON VIGNA AFFITTASI per disgrazia famiglia, corredata di mobilia, attrezzi, biancheria, casina, grotta belvedere, scuderia, esercente da 50 anni (pigione mite). Trattative, Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 26, Roma. 909

PER

Bagni e Villeggiatura

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante d'affittarsi in grandi e piccoli appartamenti, con acqua, giardino e terrazza in comune. Per trattative Consulta 56 p. p.

SENIGALLIA Affittasi per stagione estiva, quartierino mobiliato di quattro camere e cucina acqua in casa, prezzo mite. Dirigersi Via Napoleone III N. 89 piano 1. 902

VILLA SUL MARE da affittare o vendere, giardino, parco, vigne 40 ettari terreni, caccia grande e piccola. Altro villino sul mare da affittare L. 400. Dirigersi Vay, Via Venti Settembre 26.

MONTEPULCIANO Affittasi villa convenientemente mobiliata situata amena collina distante mezzo chilometro dalla città con scuderia annessi acqua potabile di sorgente. Dirigersi ragioniere Borchi in Montepulciano. 904

FALCONARA MARITTIMA Lire 7000 vendesi casina prospiciente marina, nove vani, cantina, acquedotto, piccolo giardinetto. Agevolazioni pagamento. Rivolgersi Notaio Deluca, 188 Tritone, Roma; Notaio Carpeggiani, Falconara. 881

SPOLETO Affittasi quartierino mobiliato vani 7, presso porta Monterone, vicinissimo campagna e pubblico giardino. Terrazza, vasche. Rivolgersi Spoleto, Adolfo Andreani. Roma, Via S. Ignazio 9. 916

PER LA VILLEGGIATURA nei Castelli Romani Anzio, Nettuno ed altri paesi di bagni e villeggiatura, l'Agenzia Internazionale, 6 Via Condotti, ha incarico di affittare ville, villini ed appartamenti mobiliati. 918

AMELIA Affittasi stagione estiva-autunno casa a due piani, otto vani, grotta, acqua potabile, posizione centralissima, balcone, giardino, posizione amena. Rivolgersi in Amelia a Ciatti Serminio. 918

AMELIA Affittasi villino a tutto il 25 Agosto: posizione ridente, distante tre chilometri Amelia, dieci Narni. Sulla strada provinciale. Rivolgersi a Ciatti Serminio. 918

VILLINO A FANO mobiliato 8 vani sul mare, prossimo alla città, affittasi L. 180 mensili. Vendesi 5,500. Dirigersi Via Frattina 114 C.

VILLA SIGNORILE VENDESI annessi poderi, amena collina, aria saluberrima, veduta incantevole, Roccolo, Parchetto, Teatrino campestre, viali ombrosi (agevolazioni pagamento). Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 26, Roma.

FALCONARA MARITTIMA Si affittano uniti o separati due quartieri di 6 camere e cucina ciascuno, elegantemente mobiliati con giardino e orto annessi, provvisti di abbondante quantità d'acqua. Per trattative in casa Lecce, Corso 173.

ANZIO Appartamenti mobiliati. Vista del mare, acqua in cucina, vicino piazza e stazione, verso spiaggia di ponente. Via Belvedere, proprietà Ugolini. Per trattative dirigersi ivi. 924

BAGNI GROTTAMARE [Marche] Affittasi chalet Palazzina, Villini mobiliati con giardini, vicini stazione, spiaggia vista mare, prezzi modicissimi. Rivolgersi in Grottammare, Giuseppe Gaddoni. 934

MANZIANA Luogo delizioso villeggiatura, vista lago provincia, prossimo bagni Vicarello, Stigliano. Affittansi due appartamenti mobiliati, orto, cantine. Dirigersi portiere, Roma, Montegiordano 7. 935

NETTUNO Villino Cerroni. Cedesi quartierino mobiliato per la prossima stagione. Posizione incantevole, discesa interna e camera da bagno sul mare. Pochi passi dalla stazione ferroviaria. Per trattative in Roma Via del Gesù 64. 926

SIENA Z. P. Posta restante. Affittasi villa signorile, situazione ridente, due chilometri stazione ferroviaria, vasti locali, scuderia, rimessa, giardino, parco, acqua abbondante. 929

D'AFFITTARSI.

NEL PALAZZO in via Cavour N. 63, con altro ingresso sulla Piazza Esquilino affittansi appartamenti intieramente rimessi a nuovo, con acqua Marcia, gas, portiere. Pigioni in inferiori a Lire cento mensili. Nel medesimo palazzo affittasi primo piano nobile con splendido salone, camera da bagno, scuderia e rimessa. 897

VIA MARGUTTA 17. Due appartamenti vuoti d'affittarsi uno di sei camere e cucina, l'altro di quattro acqua Marcia e vasche da lavare, prezzo modicissimo. 909

VIA QUIRINALE 46 secondo mezzanino, appartamento di cinque camere con cucina, L. 110 mensili. Visibile dalle 10 alle 12 merid.

CORSO 173 piano 1. Quattro camere sul Corso, totale vani 11. Acqua, cessi inglesi, camera da bagno, condotture gas. Trattative Valenzi, Via in Lucina 17.

PER UFFICIO locale vicinissimo al Corso in Via Montecatini 4 [dietro Piazza Sciarra] con vetrina e pianelto in legno. 915

NOBILE APPARTAMENTO piano primo di 13 camere, cinque saloni vastissimi, mitissimo prezzo. Via in Caterina 89. Per trattative rivolgersi 2. piano signor Pagliucchi.

VIA PONTEFICI 6 piano 1. e 2. sopra al mezzanino. Sette camere, cucina, acqua Marcia e Trevi, gas, portiere, vasche da lavare e cantine.

AL LUNGO TEVERE PRATI N. 21 in angolo alla Via Vittoria Colonna, affittasi elegante appartamento, rimesso a nuovo, al res-de-chaussée composto di 17 ambienti, con salone per ricevimenti, stanza da bagno ecc., e 9 grandi ambienti sottostanti per uso di cucina, dispensa, cantina, camera da stiro, ed annessa scuderia, rimessa e giardino. Condotture a gas e campanelli elettrici per tutto l'appartamento; tre ingressi, vasche da lavare, terrazza per stendere. Nello stesso palazzo al piano 3, affittasi pel 1. luglio prossimo, un quartiere di 11 ambienti, ben disposto e suddiviso. Per trattative dirigersi al portiere. 910

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente in Via Veneto 79 piano 5. Splendida posizione. Volendo affittasi anche diviso 835

QUARTIERE di sei ambienti due dei quali molto grandi e cucina; portiere acqua Marcia e di Trevi per L. 70. Via Monserrato 154 piano 3.

STALLA E RIMESSA Piazza della Tribuna Torre de' Specchi 12. - Piani tre Via dello Struzzo N. 6, 8. Pigioni mitissime. Trattative Serpenti 116 p. 3. 935

PALAZZO ROCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento otto vaste camere e cucina secondo piano, appartamentini ultimo piano, grandi locali terreni uso magazzini e rimesse. 925

AMMEZZATO NEL CENTRO in Via Burrò 165 [dietro la Piazza Sciarra]. Quattro vani, uno dei quali grandissimo. Le chiavi portiere Via Montecatini 5. 936

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ada Mille auguri dal più profondo del cuore per prossima tua festa. Attendo una tua letterina. Tanti saluti. Sempre tuo FELICE. 926

Viareggio...! Benchè lontano non lascierò passare questo giovedì senza mandarti un bacio affettuoso. Conto le ore per rivedere quelle tue labbra adorate, vivo con questa sola speranza!!! A giorni angelo sospirato dal tuo sempre NO. 925

113 Tua lettera inaspettata riuscimmi graditissima. Mai incontrandoti credevo fossi villeggiatura. Supponevomi dimenticato per sempre, tuo scritto ridonami felicità. Anelo vederti, parlarti a lungo. Scrivimi quando verresti ove vedemmoci ultima volta. Ti penso sempre. 928

Rivo Niente lettere, secondo solito sarà effetto molti affari e me ne rallegro. Spero non sia indifferenza. Attendo risposta che dilegui o confermi i miei dubbi.

19 Novembre Soltanto amor tuo rendemi tollerabile questa travagliata vita. Avvilimento profondo impadronitacesi spesso di me.. Grazie affettuoso biglietto. Perchè firma cancellata? Milioni b... VIOLETTA. 927

A. B. C. Tesoro. Vivo nella dolce illusione di tempi migliori. Il tuo amore mi da coraggio Ti adoro mio angelo. Un milione di... 937

Vaniglia. 12 Scrivoti da città vicina N. Trattengomi qui secondo circostanze. Avvertirotti in tempo quando potrai scrivermi ad N. dove resterò diversi giorni. Ricordami. IDEALE. 937

Luisa Scrissi annunziando malattia persona carissima; poi mandai partecipazione dolorosissima sventura. Nessuna risposta! Cosa significa? Sono tristissimo. Ricordati! LUIGI 727

Filippo Pregoti venire prima tua partenza in tutti modi desiderando parlarti ancora, avendo bisogno tuo consiglio pregoti ricordarti orologio essendo cosa troppo necessaria per me. 927

43 Incontrandovi provo forte emozione: sempre più cara, simpatica e bella. Parmi un secolo che manco vostre notizie. Indugiai scrivervi appunto aver da rispondervi. Mio amore sempre vivissimo: non sogno che il felice momento di stringervi ardentemente al mio petto. Sarete voi altrettanto costante? Ricevo ora cara vostra: avete un po' ragione quasi lagnandovi, ma vorrei esser certo che da parte vostra ci mettete ogni buona volontà. Volere è potere. 928

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.